

Direzione: DIREZIONE

Area: PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00534 del 24/03/2026

Proposta n. 486 del 13/03/2026

Oggetto:

Approvazione dello schema di "ACCORDO TECNICO-OPERATIVO, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, per la realizzazione di interventi infrastrutturali del compendio immobiliare denominato Caserma "VERDIROSI" in Rieti, sede della Scuola Interforze per la Difesa NBC del Ministero della Difesa, in attuazione dell'Ordinanza n. 250 datata 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016" - Codice InfMob: P25.0069-0016 - CUP: C13G25000040005

Proponente:

Estensore	MOMMI PAOLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	DI MAGGIO SIMONE	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	M.G. GAZZANI	_____firma elettronica_____
Direttore	G. CIPRIANO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Approvazione dello schema di “*ACCORDO TECNICO-OPERATIVO, ai sensi dell’art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, per la realizzazione di interventi infrastrutturali del compendio immobiliare denominato Caserma “VERDIROSI” in Rieti, sede della Scuola Interforze per la Difesa NBC del Ministero della Difesa, in attuazione dell’Ordinanza n. 250 datata 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016*” – Codice InfMob: P25.0069-0016 – CUP: C13G25000040005

**IL DIRETTORE DELL’UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la legge n. 199 del 30 dicembre 2025 ed in particolare l’art. 1, comma 570, con il quale è stato previsto che il termine della gestione straordinaria di cui all’art. 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026, nonché l’art. 1, comma 590, con il quale dopo il comma 4-novies del decreto-legge 17 ottobre è stato inserito il seguente: “4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026”;

VISTO l’articolo 2 del decreto-legge 189 del 2016, recante la disciplina delle “Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari” nonché l’articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l’istituzione degli “Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”;

VISTA la Convenzione per l’istituzione dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell’art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant’Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l’Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 5 febbraio 2026, n. 39 relativa alla individuazione del dott. Giancarlo Cipriano per l’incarico di Direttore dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V0001 del 27 febbraio 2026, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore

dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al Dott. Giancarlo Cipriano, con decorrenza dal 1° marzo 2026 e durata corrispondente a quella stabilita per la gestione straordinaria dall'art. 1, comma 4, del citato decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, come prorogata con la Legge 30 dicembre 2025, n. 199;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12 marzo 2026, recante: "Delega al Dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii.";

VISTO il D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 e ss.mm.ii., convertito con modificazioni dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTI INOLTRE:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15 che disciplina gli "Accordi fra le pubbliche amministrazioni";
- il D.L. 17 ottobre 2016, n. 189 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229, ed in particolare: l'art. 1, comma 1, il quale, nel delinearne l'ambito di applicazione, prevede che le disposizioni del decreto di cui trattasi sono volte a "...disciplinare gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nel territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ricompresi nei Comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis"; l'art. 1, comma 7 il quale prevede che "... il Commissario straordinario assicura una ricostruzione unitaria e omogenea nel territorio colpito dal sisma, e a tal fine programma l'uso delle risorse finanziarie e approva le ordinanze e le direttive necessarie per la progettazione ed esecuzione degli interventi, nonché per la determinazione dei contributi spettanti ai beneficiari sulla base di indicatori del danno, della vulnerabilità e di costi parametrici"; l'art. 2, comma 1, lettera e) il quale prevede che il Commissario straordinario all'uopo nominato con Decreto del Presidente della Repubblica per l'implementazione delle attività di indirizzo, coordinamento e impulso volte alla ricostruzione nelle aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, "...coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche di cui al Titolo II, Capo I ai sensi dell'art. 14"; l'art. 2, comma 4 il quale prevede che "...il Commissario straordinario, anche avvalendosi degli uffici speciali per la ricostruzione di cui all'art. 3, coadiuva gli enti locali nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, con l'obiettivo di garantire la qualità e il raggiungimento dei risultati attesi."; l'art. 2, comma 2, il quale prevede che "...per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Commissario provvede anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo"; l'art. 3, comma 1 il quale prevede che "...Per la gestione della ricostruzione ogni Regione istituisce, unitamente agli enti locali interessati, un ufficio comune, denominato «Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016», di seguito «Ufficio speciale per la ricostruzione»"; l'art. 3, comma 3 secondo il quale "... Gli uffici speciali per la ricostruzione... provvedono altresì alla diretta attuazione degli interventi di ripristino o ricostruzione di opere pubbliche e beni culturali, nonché alla realizzazione degli interventi di prima emergenza di cui all'art. 42, esercitando anche il ruolo di soggetti attuatori assegnato alle Regioni per tutti gli interventi ricompresi nel proprio territorio di competenza degli enti locali"; l'art. 4, comma 1, il quale prevede che "... nello stato di previsione

del Ministero dell'economica e delle finanze è istituito il fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici di cui all'articolo 1"; l'art. 4, comma 3, il quale prevede che "... al Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale su cui sono assegnate le risorse provenienti dal fondo di cui al presente articolo destinate al finanziamento degli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di opere pubbliche e beni culturali, realizzazioni di strutture temporanee nonché alle spese di funzionamento e alle spese per l'assistenza alla popolazione, nonché per le anticipazioni ai professionisti di cui all'articolo 34, comma 7-bis"; l'art. 14, comma 1, secondo il quale "Con provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 2, comma 2, è disciplinato il finanziamento, nei limiti delle risorse stanziato allo scopo, per la ricostruzione, la riparazione e il ripristino degli edifici pubblici.... attraverso la concessione di contributi a favore: a) degli immobili adibiti ad uso scolastico o educativo per la prima infanzia, ad eccezione di quelli paritari, e delle strutture edilizie universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa, degli immobili demaniali..."; l'art. 14, comma 2, secondo il quale "...Al fine di dare attuazione alla programmazione degli interventi di cui al comma 1, con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, si provvede a: a) predisporre e approvare un piano delle opere pubbliche..."; l'art. 15, comma 1, lettera, secondo il quale "Per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali, di cui all'articolo 14, comma 1, i soggetti attuatori degli interventi sono le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, anche attraverso gli Uffici speciali per la ricostruzione;

- il D.L. 11 gennaio 2023, n. 3, recante "Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla L. 10 marzo 2023, n. 21;
- il D.P.R. datato 13 gennaio 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023, n. 235, con il quale il Sen. Dott. Guido Castelli è nominato Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ai sensi di quanto previsto dall'art 2, comma 2 del D.L. 11 gennaio 2023, n. 3 e ss.mm.ii.;
- l'art. 1, comma 673, della legge di bilancio 30 dicembre 2024, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", il quale ha introdotto all'articolo 1 del citato decreto legge n. 189 del 2016 e s.m.i., dopo il comma 4- octies, il seguente: "4-novies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025";
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Testo unico sulla salute e la sicurezza sul lavoro, concernente la tutela e la sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";

CONSIDERATO CHE:

- con nota Prot. n. 0113743, in data 01 marzo 2018, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha trasmesso le schede AeDES ID: 233452 – 233471 del 14/02/2018 e ID: 238323 del 19/02/2018 relative ai sopralluoghi effettuati negli immobili facenti parte della Caserma "VERDIROSI" in Rieti;
- con nota Prot. n. 414142 in data 08 aprile 2025 l'8° Reparto Infrastrutture di Roma ha trasmesso le "Schede per il rilievo del danno sismico" relative agli immobili facenti parte della Caserma "VERDIROSI" in Rieti, con una stima economica dell'intervento pari a complessivi € 26.000.000,00 oneri ed IVA inclusa;
- con nota Prot. n. 546898 del 21 maggio 2025 il Comune di Rieti – settore VIII ha trasmesso, all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, nota con la quale ha promosso gli interventi sul complesso della Caserma Verdirosi ed ha richiesto l'accelerazione dei tempi stante la sua strategicità ed importanza;

- con nota Prot. n. 480361 del 30 aprile 2025 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha trasmesso, al Commissario Straordinario per la Ricostruzione post sisma 2016, l'istruttoria tecnico-economica per l'ammissibilità a finanziamento per complessivi € 26.000.000,00 oneri ed IVA inclusa;
- con nota Prot. n. 563835 del 27 maggio 2025 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha trasmesso, al Commissario Straordinario per la Ricostruzione post sisma 2016, l'aggiornamento della suddetta istruttoria tecnico-economica per l'ammissibilità a finanziamento per complessivi € 32.960.000,00 oneri ed IVA inclusa;

VISTA l'Ordinanza n. 250 in data 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario inerente *"l'Approvazione del Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche localizzate nei territori della Regione Abruzzo e della Regione Lazio"*, che all'Allegato 1 e con il n. progressivo 17, ha finanziato l'intervento *"Adeguamento sismico della caserma Verdirosi"* nel Comune di Rieti, CUP: C13G25000040005 con € 32.960.000,00 oneri ed IVA inclusa.

DATO ATTO che con Determinazione n. A00013 del 09/01/2026, l'Ing. Simone Di Maggio, funzionario in servizio presso l'USR Lazio, è stato nominato, ai sensi dell'art. 31 del Codice, quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento denominato *"Adeguamento sismico della caserma Verdirosi"* nel Comune di Rieti, Codice InfMob: P25.0069-0016 – CUP: C13G25000040005;

VISTO lo schema di *"ACCORDO TECNICO-OPERATIVO, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, per la realizzazione di interventi infrastrutturali del compendio immobiliare denominato Caserma "VERDIROSI" in Rieti, sede della Scuola Interforze per la Difesa NBC del Ministero della Difesa, in attuazione dell'Ordinanza n. 250 datata 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016"* trasmesso dal Ministero della Difesa – Direzione Generale dei Lavori ed acquisito al Prot. n. 250062 del 06 Marzo 2026;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del suddetto schema di Accordo Tecnico-Operativo tra il Commissario Straordinario, il Comune di Rieti, il Ministero della Difesa e l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare lo schema di *"ACCORDO TECNICO-OPERATIVO, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, per la realizzazione di interventi infrastrutturali del compendio immobiliare denominato Caserma "VERDIROSI" in Rieti, sede della Scuola Interforze per la Difesa NBC del Ministero della Difesa, in attuazione dell'Ordinanza n. 250 datata 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016"* trasmesso dal Ministero della Difesa – Direzione Generale dei Lavori ed acquisito al Prot. n. 250062 del 06 Marzo 2026;
- 2) di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, D.lgs. n. 36/2023, sul sito della stazione appaltante <http://www.ricostruzionelazio.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni trenta.

Il Direttore
Dott. Giancarlo Cipriano



Ministero della Difesa
Direzione Generale dei Lavori



Ministero della Difesa
Scuola Interforze per la Difesa NBC

ACCORDO TECNICO-OPERATIVO

(ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241)

Per la realizzazione di interventi infrastrutturali *del compendio immobiliare denominato Caserma "VERDIROSI" in Rieti, sede della Scuola Interforze per la Difesa NBC del Ministero della Difesa*, in attuazione dell'Ordinanza n. 250 datata 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016.

tra

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016

e

IL COMUNE DELLA CITTA' DI RIETI

e

IL MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale dei Lavori

e

LA REGIONE LAZIO
Ufficio Speciale per la Ricostruzione

e

IL MINISTERO DELLA DIFESA
Scuola Interforze per la Difesa NBC

Accordo Tecnico-Operativo

TRA

COMMISSARIO STRAORDINARIO per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, di seguito denominato "**Commissario**", istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con sede in Roma, Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, n. 366 - 00187, nella persona del Sen. Avv. Guido CASTELLI

e

COMUNE DELLA CITTA' DI RIETI, di seguito "**COMUNE**", con sede in Rieti, Piazza Vittorio Emanuele II - 02100, rappresentata dal Sindaco, Daniele SINIBALDI.

e

MINISTERO DELLA DIFESA – Segretariato Generale della Difesa – Direzione Generale dei Lavori, di seguito "**GENIODIFE**", con sede in Roma, Piazza della Marina, n. 4 - 00196, rappresentata dal Direttore Generale, Gen. Isp. Mario SCIANDRA.

e

REGIONE LAZIO – Ufficio Speciale per la Ricostruzione, di seguito "**USR Lazio**", con sede in Rieti, Via Flavio Sabino, n. 27 - 02100, rappresentata dal Direttore dott. Giancarlo CIPRIANO.

e

MINISTERO DELLA DIFESA – Scuola Interforze per la Difesa NBC, di seguito "**SCUOLA**", con sede in Rieti, in Piazza Marconi n. 7 - 02100, rappresentata dal Comandante Gen. B. Giorgio GUARIGLIA.

Da qui in avanti denominati le "**Parti**".

VISTI

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15 che disciplina gli "Accordi fra le pubbliche amministrazioni";
- il D.L. 17 ottobre 2016, n. 189 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229, ed in particolare: l'art. 1, comma 1, il quale, nel delinearne l'ambito di applicazione, prevede che le disposizioni del decreto di cui trattasi sono volte a "...disciplinare gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ricompresi nei Comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis"; l'art. 1, comma 7 il quale prevede che "... il Commissario straordinario assicura una ricostruzione unitaria e omogenea nel territorio colpito dal sisma, e a tal fine programma l'uso delle risorse finanziarie e approva le ordinanze e le direttive necessarie per la progettazione ed esecuzione degli interventi, nonché per la determinazione dei contributi spettanti ai beneficiari sulla base di indicatori del danno, della

vulnerabilità e di costi parametrici”; l’art. 2, comma 1, lettera e) il quale prevede che il Commissario straordinario all’uopo nominato con Decreto del Presidente della Repubblica per l’implementazione delle attività di indirizzo, coordinamento e impulso volte alla ricostruzione nelle aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, “...coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche di cui al Titolo II, Capo I ai sensi dell’art. 14”; l’art. 2, comma 4 il quale prevede che “...il Commissario straordinario, anche avvalendosi degli uffici speciali per la ricostruzione di cui all’art. 3, coadiuva gli enti locali nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, con l’obiettivo di garantire la qualità e il raggiungimento dei risultati attesi.”; l’art. 2, comma 2, il quale prevede che “...per l’esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Commissario provvede anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell’ordinamento giuridico e delle norme dell’ordinamento europeo”; l’art. 3, comma 1 il quale prevede che “...Per la gestione della ricostruzione ogni Regione istituisce, unitamente agli enti locali interessati, un ufficio comune, denominato «Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016», di seguito «Ufficio speciale per la ricostruzione»”; l’art. 3, comma 3 secondo il quale “... Gli uffici speciali per la ricostruzione... provvedono altresì alla diretta attuazione degli interventi di ripristino o ricostruzione di opere pubbliche e beni culturali, nonché alla realizzazione degli interventi di prima emergenza di cui all’art. 42, esercitando anche il ruolo di soggetti attuatori assegnato alle Regioni per tutti gli interventi ricompresi nel proprio territorio di competenza degli enti locali”; l’art. 4, comma 1, il quale prevede che “... nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze è istituito il fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici di cui all’articolo 1”; l’art. 4, comma 3, il quale prevede che “... al Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale su cui sono assegnate le risorse provenienti dal fondo di cui al presente articolo destinate al finanziamento degli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di opere pubbliche e beni culturali, realizzazioni di strutture temporanee nonché alle spese di funzionamento e alle spese per l’assistenza alla popolazione, nonché per le anticipazioni ai professionisti di cui all’articolo 34, comma 7-bis”; l’art. 14, comma 1, secondo il quale “Con provvedimenti adottati ai sensi dell’art. 2, comma 2, è disciplinato il finanziamento, nei limiti delle risorse stanziato allo scopo, per la ricostruzione, la riparazione e il ripristino degli edifici pubblici.... attraverso la concessione di contributi a favore: a) degli immobili adibiti ad uso scolastico o educativo per la prima infanzia, ad eccezione di quelli paritari, e delle strutture edilizie universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all’amministrazione della difesa, degli immobili demaniali...”; l’art. 14, comma 2, secondo il quale “...Al fine di dare attuazione alla programmazione degli interventi di cui al comma 1, con provvedimenti adottati ai sensi dell’articolo 2, comma 2, si provvede a: a) predisporre e approvare un piano delle opere pubbliche...”; l’art. 15, comma 1, lettera, secondo il quale “Per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali, di cui all’articolo 14, comma 1, i soggetti attuatori degli interventi sono le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, anche attraverso gli Uffici speciali per la ricostruzione.

- D.L. 11 gennaio 2023, n. 3, recante “Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla L. 10 marzo 2023, n. 21;
- Il D.P.R. datato 13 gennaio 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023, n. 235, con il quale il Sen. Dott. Guido Castelli è nominato Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ai sensi di quanto previsto dall’art 2, comma 2 del D.L. 11 gennaio 2023, n. 3 e ss.mm.ii.;
- L’art. 1, comma 673, della legge di bilancio 30 dicembre 2024, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”, il quale ha introdotto all’articolo 1 del citato decreto legge n. 189 del 2016 e s.m.i., dopo il comma 4-

octies, il seguente: "4-novies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025";

- il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, "*Codice dell'ordinamento militare*", concernente l'organizzazione, le funzioni e l'attività della sicurezza militare e delle Forze armate;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, "*Testo unico dell'ordinamento militare*", concernente le disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare;
- Il Decreto del Ministro della Difesa datato 20 marzo 2025 (adottato ex art. 113, comma 4 del Testo Unico dell'Ordinamento Militare e volto ad individuare gli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione Nazionale degli Armamenti, del Segretariato Generale della Difesa, delle Direzioni Generali, compreso i relativi Uffici tecnici territoriali), con particolare riferimento all'art. 29, comma 5 del Capo V, TITOLO II, il quale prevede che GENIODIFE "cura la progettazione, la realizzazione e la manutenzione delle costruzioni edili di ogni tipo, ordinarie e speciali" e "svolge attività di gestione contrattuale dei progetti di ricerca per il settore di competenza, in ambito nazionale, incluso il Piano Nazionale della Ricerca Militare (PNRM), e internazionale, in linea con le direttive emanate dall'Ufficio studi strategici e innovazione tecnologica del Dicastero;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "*Testo unico sulla salute e la sicurezza sul lavoro, concernente la tutela e la sicurezza nei luoghi di lavoro*";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "*Norme in materia ambientale*";
- la nota Prot. n. 0113743 in data 01 marzo 2018 con la quale l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio trasmette le schede AeDES relative ai sopralluoghi effettuati negli immobili facenti parte della Caserma "VERDIROSI" in Rieti;
- la nota Prot. n. 5610 in data 07 aprile 2025 con la quale l'8° Reparto Infrastrutture di Roma trasmette le "Schede per il rilievo del danno sismico" relative agli immobili facenti parte della Caserma "VERDIROSI" in Rieti;
- l'Ordinanza n. 250 in data 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario inerente "*l'Approvazione del Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche localizzate nei territori della Regione Abruzzo e della Regione Lazio*" nella quale, all'Allegato 1 e con il n. progressivo 17, è finanziato l'intervento "Adeguamento sismico della caserma Verdirosi" nel Comune di Rieti, CUP: C13G25000040005 con € 32.960.000,00.

PREMESSO CHE

- gli immobili della caserma "VERDIROSI" in Rieti risultano danneggiati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (rif. schede AeDES ID: 233452 – 233471 del 14/02/2018 e ID: 238323 del 19/02/2018) ed alcuni di essi, visto i danni subiti, sono stati oggetto, nel tempo, di "Ordinanze" che ne hanno disposto la parziale inagibilità/interdizione;
- ad oggi, visto il lasso di tempo di trascorso dagli accadimenti sismici del 2016, lo stato di ammaloramento in cui versano le strutture risulta essere aggravato;
- vista la situazione sopra delineata, si rende necessario un intervento urgente per il recupero dei fabbricati succitati in osservanza della disciplina vigente sulla ricostruzione *post sisma* 2016;
- la caserma "VERDIROSI", sede della Scuola Interforze NBC della Difesa, risulta essere di proprietà del Comune di Rieti e concessa in uso gratuito al Ministero della Difesa in forza di una deliberazione del consiglio comunale risalente al 1890, la quale stabilisce che i lavori necessari a garantire la stabilità dell'edificio e di qualunque altra sua parte rimangono in capo alla Municipalità, mentre i lavori di manutenzione ordinaria risultano essere in Capo all'Amministrazione Militare (**Allegato 1**);

- lo Stato Maggiore della Difesa, con lettera prot. n. 255936 datata 29 novembre 2024, ha dato mandato a GENIODIFE e alla dipendente Scuola Interforze per la Difesa NBC di individuare le procedure tecnico-amministrative finalizzate alla risoluzione delle problematiche di cui trattasi;
- l'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Lazio, con nota prot. n. U.1123904 in data 13 novembre 2025, ha comunicato al Comune di Rieti (proprietario degli immobili oggetto del presente Accordo) che lo stesso USR Lazio, in conformità a quanto stabilito all'art. 15 comma 1 del D.L. 189/2016 e nelle more del perfezionamento di un accordo tecnico e procedimentale tra gli enti interessati dall'intervento da stipulare a seguito dell'ottenimento del finanziamento, svolgerà l'attività di Soggetto Attuatore per gli interventi rientranti nell'alveo del presente Atto, di prossimo finanziamento da parte del Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016;
- lo Stato Maggiore della Difesa, con lettera prot. n. --/--/----, ha delegato il Gen. B. Giorgio GUARIGLIA quale proprio rappresentante nella sottoscrizione del presente Atto;
- il Commissario Straordinario per la Ricostruzione post sisma 2016, con lettera prot. n. -- in data --/--/----, ha approvato il testo del presente Accordo Tecnico-Operativo;
- il Comune di Rieti, con Deliberazione Giunta Comunale n. -- in data --/--/----, ha approvato il testo del presente Accordo Tecnico-Operativo;
- l'USR Lazio, con Determinazione n. -- in data --/--/----, ha approvato il testo del presente Accordo Tecnico-Operativo;
- la Direzione Generale dei Lavori, con Nota prot. n. -- in data --/--/----, ha approvato il testo del presente Accordo Tecnico-Operativo;
- lo Stato Maggiore della Difesa, con lettera prot. n. -- in data --/--/----, ha approvato il testo del presente Accordo Tecnico-Operativo.

VALUTATO E CONSIDERATO CHE

- In data 22 dicembre 2025 è stata adottata l'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 250, inerente *"l'Approvazione del Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche localizzate nei territori della Regione Abruzzo e della Regione Lazio"*, la quale, contempla, nell'allegato n. 1 tra gli interventi inseriti nel nuovo Piano di ricostruzione, anche il "Miglioramento sismico della caserma VERDIROSI" in Rieti, prevedendo un importo finanziato pari ad €. 32.960.000,00, con soggetto attuatore designato nell'Ufficio Speciale Ricostruzione territorialmente competente (**Allegato 2**);
- che l'art.15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispone che le amministrazioni pubbliche, possano concludere accordi *"per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- lo sviluppo di sinergie e collaborazioni tra organi dello Stato costituisce attuazione dei principi di economicità ed efficacia sanciti dall'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, quale espressione del principio costituzionale del buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.) ed è pertanto interesse delle parti avviare una collaborazione finalizzata altresì a garantire la gestione ottimale delle risorse pubbliche anche attraverso economie di spesa;

RITENUTO NECESSARIO

- ottenere la concreta e fattiva collaborazione dei soggetti pubblici interessati, sottoscrittori del presente Accordo Tecnico-Operativo, al fine di poter realizzare l'intervento entro i termini previsti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti stipulano il seguente

ACCORDO TECNICO-OPERATIVO

ART. 1

(Premesse)

Le premesse, unitamente a tutte le fonti citate, così come gli allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2

(Oggetto e Finalità)

1. Con il presente Accordo, le Parti interessate si impegnano reciprocamente, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi Organi deliberanti, ad avviare un rapporto di collaborazione istituzionale, nell'ambito delle previsioni normative richiamate in premessa, finalizzato alla realizzazione degli interventi di *"Adeguamento sismico della caserma "VERDIROSI" in Rieti, di proprietà del Comune ed in uso gratuito all'Amministrazione Militare, attualmente sede della Scuola Interforze per la Difesa NBC del Ministero della Difesa"*, dettagliati nelle schede in **allegato 3** e così come individuati nell'Ordinanza n. 250, datata 22 dicembre 2025, del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 (di seguito **"Intervento"**).
2. A tal fine, si prevede, in particolare:
 - che l'USR della Regione Lazio svolgerà tutte le funzioni di soggetto attuatore e di stazione appaltante, in coordinamento con la Difesa (Stato Maggiore della Difesa, GENIODIFE, SCUOLA) ed il Comune di Rieti, per l'implementazione di tutte le attività tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al punto che precede;
 - che tutti gli oneri necessari per la realizzazione degli interventi, in relazione all'intero processo-edilizio (dalla progettazione al collaudo delle opere) trovano copertura finanziaria a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3 del decreto-legge n. 189 del 2016 e ss.mm.ii. e verranno resi prontamente disponibili dal Commissario secondo le modalità riportate nel prosieguo del presente Accordo.

ART. 3

(Finanziamento)

1. L'importo necessario alla realizzazione dell'Intervento, così come definito nell'Ordinanza n. 250, datata 22 dicembre 2025, del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016, risulta essere ad oggi stimato in **€. 32.960.000,00**.
2. Eventuali maggiori oneri rispetto agli importi stimati di cui al punto che precede, necessari per la realizzazione dell'Intervento, saranno messi a disposizione dal Commissario a seguito di specifiche Ordinanze *ad hoc* emanate.
3. Eventuali economie che residuano al termine degli interventi di cui trattasi, tornano nella disponibilità del Commissario.

ART. 4

(Impegni e Prestazioni delle Parti)

1. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto nei precedenti articoli, il **Commissario**, nel rispetto delle

norme vigenti, si impegna ad assicurare la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'Intervento, comprensiva anche di tutti gli oneri riferiti alla fase di progettazione e relativa verifica, affidamento e di esecuzione dei lavori e alla fase di collaudo a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.

2. L'USR della Regione Lazio si impegna a:

- assumere la funzione di soggetto attuatore e di Stazione Appaltante dell'Intervento, in coordinamento con la Difesa (Stato Maggiore della Difesa, GENIODIFE, SCUOLA) ed il Comune di Rieti, per l'attuazione di ciascuna fase del procedimento (progettazione e relativa verifica, affidamento, aggiudicazione, stipula del contratto, collaudo e Direzione dei Lavori/Direzione Servizi) – relativamente all'Intervento di cui trattasi, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (Codice dei Contratti Pubblici), nonché in conformità alle ulteriori e pertinenti disposizioni normative e regolamentari vigenti di settore e di eventuali deroghe in materia previste dalla regolamentazione sulla ricostruzione post-sisma;
- coordinarsi con la Difesa e con il Comune per lo sviluppo delle attività afferenti alla fase di progettazione e relativa verifica, di affidamento e di esecuzione dell'Intervento, compreso le attività di collaudo, ciascuna per la relativa parte di competenza;
- condividere tempestivamente con la Difesa e con il Comune eventuali modifiche, integrazioni o variazioni che dovessero sorgere in fase progettuale e/o esecutiva per l'acquisizione del relativo parere di competenza;
- coordinare, con la Difesa, con il Comune ed Enti competenti, le attività afferenti ad eventuali vincoli architettonici/culturali;
- collaborare e coordinarsi con la Difesa e con il Comune per sviluppare e finalizzare tutti gli iter tecnici-amministrativi afferenti ai passaggi di aree necessari per la realizzazione dell'Intervento;
- prendere in consegna temporanea, in coordinamento con la Difesa e con il Comune, le aree oggetto dell'intervento per il tempo strettamente necessario alle attività propedeutiche alla progettazione ed all'esecuzione dei lavori, previo concordamento di specifico programma inteso a rendere i lavori in parola compatibili con le attività istituzionali della SCUOLA;
- a fine lavori retrocedere alla SCUOLA, in coordinamento con la Difesa e con il Comune, le aree di cui al precedente alinea;
- consegnare alla Difesa e al Comune, ai fini del rilascio del relativo parere di competenza, copia del progetto esecutivo dell'Intervento in formato digitale;
- consegnare alla Difesa e al Comune tutta la documentazione prodromica all'utilizzo delle opere realizzate e prevista dalle norme vigenti in materia (progettazione cantierabile delle opere “*as built*”, dichiarazione di conformità alle regola dell'arte – DICO – degli impianti eventualmente realizzati, certificazioni e verbalizzazioni concernenti eventuali omologazioni e prime verifiche degli impianti soggetti da parte dei Vigili del Fuoco, prove di funzionamento e verifiche prescritte dalla normativa vigente in materia, certificato di collaudo, ecc...);
- comunicare alla Difesa e al Comune ogni eventuale impedimento che ostacoli e/o ritardi la regolare esecuzione dell'Intervento;
- garantire il rispetto della tempistica relativa alle varie fasi di esecuzione dell'Intervento, così come riportata nel cronoprogramma della progettazione esecutiva che sarà elaborata in coordinamento con la Difesa e con il Comune.

3. La Difesa (Stato Maggiore della Difesa – GENIODIFE – SCUOLA) si impegna a:

- mettere a disposizione dell'USR della Regione Lazio, laddove necessario, personale tecnico qualificato a supporto nelle varie fasi del procedimento tecnico-amministrativo finalizzato alla realizzazione dell'Intervento, da individuare successivamente alla sottoscrizione del presente Atto;
- fornire all'USR della Regione Lazio documentazione tecnica utile allo sviluppo della

progettazione;

- mettere a disposizione le specifiche competenze tecniche e amministrative per lo sviluppo di tutte le azioni finalizzate all'espletamento delle pratiche tecnico-demaniali necessarie a consentire la realizzazione delle opere di cui trattasi;
- coordinarsi con l'USR della Regione Lazio e con il Comune per lo sviluppo delle attività afferenti alla fase di progettazione e relativa verifica, di affidamento e di esecuzione dell'Intervento, compreso le attività di collaudo, ciascuna per la relativa parte di competenza;
- consegnare temporaneamente all'USR della Regione Lazio, in coordinamento con il Comune e secondo le fasi indicate nel cronoprogramma dei lavori che sarà elaborato in fase di progettazione esecutiva, le aree oggetto di Intervento quale area di cantiere, libera da persone e/o cose. Garantirà altresì la consegna temporanea delle aree, che verranno preventivamente individuate e concordate, la cui disponibilità sarà necessaria per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla progettazione (indagini geologiche e sui materiali, etc.);
- supportare, laddove necessario ed in coordinamento con il Comune, l'USR della Regione Lazio nell'elaborazione della documentazione progettuale necessaria e affiancarla nell'azione di richiesta pareri relativi ad eventuali vincoli territoriali, architettonici e ambientali insistenti sull'area, in aderenza alle norme vigenti in materia;
- fornire all'USR della Regione Lazio, per la relativa parte di competenza, pareri funzionali sulla progettazione e su eventuali varianti in corso d'opera che si dovessero rendere necessarie;
- riprendere in consegna, in coordinamento con il Comune ad opere ultimate e collaudate, le aree oggetto di Intervento precedentemente consegnate come aree di cantiere.

4. Il Comune si impegna a:

- coordinarsi con l'USR della Regione Lazio e con la Difesa per lo sviluppo delle attività afferenti alla fase di progettazione e relativa verifica, di affidamento e di esecuzione dell'Intervento, compreso le attività di collaudo, ciascuna per la relativa parte di competenza;
- consegnare temporaneamente all'USR della Regione Lazio, in coordinamento con la Difesa e secondo le fasi indicate nel cronoprogramma dei lavori che sarà elaborato in fase di progettazione esecutiva, le aree oggetto di Intervento quale area di cantiere, libera da persone e/o cose
- supportare, laddove necessario ed in coordinamento con la Difesa, l'USR della Regione Lazio nell'elaborazione della documentazione progettuale necessaria e affiancarla nell'azione di richiesta pareri relativi ad eventuali vincoli territoriali, architettonici e ambientali insistenti sull'area, in aderenza alle norme vigenti in materia;
- Fornire all'USR della Regione Lazio documentazione tecnica utile allo sviluppo della progettazione;
- fornire all'USR della Regione Lazio, per la relativa parte di competenza, pareri funzionali sulla progettazione e su eventuali varianti in corso d'opera che si dovessero rendere necessarie.

ART. 5

(Varianti in corso d'opera)

1. Le varianti in corso d'opera che si riterranno necessarie durante la realizzazione dell'Intervento, sono ammesse nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla normativa nazionale applicabile in materia di contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 36/2023 e dovranno essere autorizzate con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante.
2. Tali variazioni progettuali, debitamente motivate ed integrate da idonea documentazione giustificativa, qualora incideranno economicamente oltre il finanziamento di cui all'art. 3, devono essere sottoposte preliminarmente al Commissario ai fini della valutazione di coerenza e, quindi, della successiva presa d'atto con eventuale incremento del finanziamento.

ART. 6

(Responsabile dell'attuazione dell'Accordo)

1. L'USR della Regione Lazio è responsabile dell'attuazione del presente Accordo.
2. I compiti attribuiti all'USR Lazio per l'attuazione di cui al comma che precede sono:
 - assicurare le funzioni di segreteria del Tavolo Tecnico (art. 7 che segue) e la verbalizzazione delle sedute dello stesso;
 - esercitare ogni attività utile ai fini del coordinamento tra le Parti, mantenendo i contatti con i diversi uffici;
 - fornire, in sede di Tavolo Tecnico, ogni informazione richiesta sullo stato di attuazione del presente Accordo.

ART. 7

(Tavolo tecnico)

1. Per l'attuazione e l'implementazione delle attività tecniche e amministrative discendenti dal presente Accordo è costituito un Tavolo Tecnico composto dai rappresentanti delle Parti: almeno 2 rappresentanti per ogni Parte.
2. I nominativi dei componenti saranno comunicati mediante scambio di note fra le Parti, entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente Atto. GENIODIFE comunicherà i nominativi dei rappresentanti del Ministero della Difesa, sentito lo Stato Maggiore della Difesa e la Scuola Interforze per la Difesa NBC.
3. Il Tavolo Tecnico, costituito al fine di agevolare la condivisione del percorso tecnico e amministrativo ed accelerare gli adempimenti tecnici, amministrativi, burocratici ed esecutivi, sarà presieduto dal rappresentante nominato dell'USR della Regione Lazio.
4. In particolare, il Tavolo Tecnico ha il compito di:
 - vigilare sulla corretta e tempestiva attuazione del presente Accordo;
 - provvedere all'individuazione ed analisi delle problematiche tecniche e amministrative inerenti all'Intervento, proponendo le soluzioni idonee al loro superamento;
 - richiedere documenti ed informazioni alle Amministrazioni partecipanti, convocandone, ove necessario, i rappresentanti e/o effettuando, previo accordo, eventuali sopralluoghi;
 - proporre ogni utile provvedimento per il regolare svolgimento del presente Accordo;
 - proporre eventuali modifiche all'Accordo;
 - accertare la conclusione dell'iter dell'Accordo;
 - svolgere, laddove necessario, le funzioni di conciliazione di cui al successivo art. 11.
 - individuare soluzioni condivise in merito ad eventuali problematiche tecniche e amministrative che dovessero emergere;
 - seguire lo sviluppo di tutte le attività di progettazione, in stretto coordinamento con il responsabile del procedimento e con i progettisti;
 - seguire lo sviluppo dell'esecuzione dell'Intervento, in stretto coordinamento con il Responsabile del Procedimento e con il Direttore dei Lavori;
 - formalizzare e presentare eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Accordo per dirimere o risolvere problematiche di carattere tecnico amministrativo.
5. Sarà favorita dalle Parti la partecipazione al Tavolo Tecnico anche di rappresentanti di altre istituzioni pubbliche, competenti in specifiche attività afferenti alla progettazione e all'esecuzione dei lavori, che possano contribuire fattivamente alla concretizzazione dell'Intervento con particolare riferimento alle attività relative all'Intervento stesso.
6. Non sono previsti emolumenti e/o indennità di alcun genere per i componenti e il presidente del Tavolo Tecnico.

ART. 8***(Durata e disposizioni generali)***

Il presente Accordo ha una durata pari alla tempistica di realizzazione dell'Intervento, compreso il collaudo dello stesso.

ART. 9***(Attività mediatica)***

Ogni attività mediatica, di comunicazione, diffusione o promozione di notizie aventi ad oggetto il presente Accordo ovvero connesse e/o conseguenti all'esecuzione dello stesso, prima di essere effettuata, dovrà essere concordata tra le Parti. Tali attività saranno volte, in particolare, a favorire reciprocamente la promozione dell'immagine e dell'impegno profuso dalle Parti, in aderenza ai rispettivi programmi di comunicazione. A tal fine le Parti s'impegnano a comunicare i nomi dei propri referenti per le attività di comunicazione. Le Parti, inoltre, esprimono il proprio assenso alla divulgazione del presente Accordo attraverso i canali di comunicazione istituzionale.

ART. 10***(Trattamento dei dati)***

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure ed agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché del GDPR Reg. UE 2016/679.

ART. 10 bis***(Tutela delle informazioni)***

In ragione dell'esigenza rappresentata dai dettami della normativa vigente in materia di tutela delle informazioni, il personale non appartenente all'Amministrazione Difesa, partecipante, a qualsiasi titolo, alle attività discendenti dal presente Accordo Tecnico, dovrà essere adeguatamente edotto sulle tematiche afferenti alla sicurezza delle informazioni e sulle possibili conseguenze, anche penali, derivanti dall'acquisizione intenzionale e/o non autorizzata di informazioni di carattere classificato e/o comunque ritenute sensibili per l'Amministrazione della Difesa e sulla loro indebita divulgazione. In ogni caso nell'ambito della collaborazione di cui trattasi, le attività dovranno essere esclusivamente a carattere non classificato.

ART. 11***(Controversie)***

1. Per ogni controversia scaturente dall'applicazione del presente Accordo, le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito del Tavolo Tecnico di cui al precedente art. 7 che, a tal fine, dovrà essere convocato entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla richiesta di una delle Parti.
2. Per ogni controversia scaturente dall'applicazione del presente Accordo, il foro competente sarà quello di Roma.

ART. 12***(Responsabilità per l'inadempimento)***

Nel caso in cui le Parti non adempiano agli obblighi previsti in capo a ciascuna di esse ed in particolare, non provvedano a quanto di propria competenza secondo le modalità e le condizioni

stabilite nel presente Accordo, eventualmente anche a seguito di formale diffida, risponderanno del danno per l'inadempimento o per il ritardo ai sensi del Codice Civile.

ART. 13

(Responsabilità civile)

Ciascuna parte sarà responsabile dei danni subiti dal proprio personale e ai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra parte. In quest'ultimo caso, la parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

ART. 14

(Modifiche all'Accordo)

Le Parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta e consensualmente, eventuali modifiche al presente Accordo, per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse, fermi restando gli obblighi già assunti.

ART. 15

(Risoluzione)

Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto del presente Accordo, lo stesso potrà essere risolto, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento di una delle altre Parti degli obblighi da esso derivanti. Per la regolazione dei rapporti tra le Parti in caso di risoluzione si applicano integralmente le disposizioni del libro IV Titolo II capo XIV (artt. 1453/1469) del Codice Civile.

ART. 16

(Disposizioni finali e firma digitale)

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili. Il presente Accordo è firmato digitalmente ai sensi del comma 2 *bis* dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

ART. 17

(Allegati)

In allegato al presente Accordo:

- Deliberazione del Consiglio Comunale di Rieti datata 14 giugno 1890 (**Allegato 1**);
- Ordinanza n. 250 in data 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario Ricostruzione Post Sisma 2016 (**Allegato 2**);
- Schede rilievo del danno alle opere pubbliche (**Allegato 3**)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016
Sen. Avv. Guido CASTELLI

COMUNE CITTA' RIETI
Il Sindaco
Daniele SINIBALDI

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale dei Lavori
Il Direttore Generale
Gen. Isp. Mario SCIANDRA

REGIONE LAZIO
Ufficio Speciale per la Ricostruzione
Il Direttore
Dott. Giancarlo CIPRIANO

MINISTERO DELLA DIFESA
Scuola Interforze per la Difesa NBC
Il Comandante
Gen. B. Giorgio GUARIGLIA

ALLEGATO n. 1

(Deliberazione del Consiglio Comunale di Rieti datata 14 giugno 1890)

Accordo Tecnico - Operativo Per la realizzazione di interventi infrastrutturali *del compendio immobiliare denominato Caserma "VERDIROSI" in Rieti, sede della Scuola Interforze per la Difesa NBC del Ministero della Difesa*, in attuazione dell'Ordinanza n. 250 datata 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DELL'UMBRIA

CIRCONDARIO DI RIETI

MANDAMENTO DI RIETI

COMUNE DI RIETI

VERBALE

di Atto Consigliare

N. 8.

Data 11. Giugno 1940

OGGETTO

Chiamata di concorso per la commissione dell'uso del fabbricato dell'Oratorio di S. Maria del Povero. Opposizioni alla commissione della commissione del 1.° voto 8.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI RIETI

Sessione

Seguita in

Convocazione

REGNANDO S. M. UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

L'anno millesettecentocinquanta

addì *undicesimo* del mese di *Giugno* alle ore *9*
pomeridiane in Rieti e nella consueta Sala delle adunanze consiliari. Convocatosi il Consiglio Comunale a mente degli articoli 103 e 104 del testo unico della Legge Comunale e Provinciale 10 Febbraio 1889 n. 5921, si è il medesimo ivi congregato.

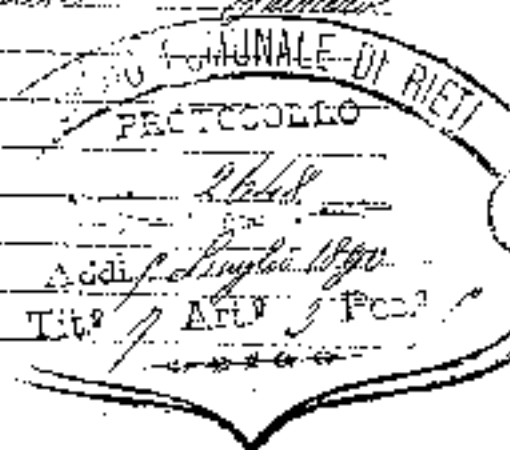
Fatto l'appello nominale risultarono:

INTERVENUTI

1	<i>Verdinielli</i> <i>Atto</i>	16	<i>Monte</i> <i>Carlo</i>
2	<i>Marquetti</i> <i>Giuseppe</i>	17	<i>Castorelli</i> <i>Francesco</i>
3	<i>Micheli</i> <i>Atto</i>	18	<i>Falchini</i> <i>Francesco</i>
4	<i>Gori</i> <i>Carlo</i>	19	<i>Cruscamano</i> <i>Ch. Filippo</i>
5	<i>Verdinielli</i> <i>Atto</i>	20	<i>Verdinielli</i> <i>Luigi</i>
6	<i>Detoni</i> <i>Domenico</i>	21	<i>Verdinielli</i> <i>Giuseppe</i>
7	<i>Verdinielli</i> <i>Domenico</i>	22	<i>Amelucci</i> <i>Ch. Tommaso</i>
8	<i>Verdinielli</i> <i>Alessandro</i>	23	<i>Verdinielli</i> <i>Francesco</i>
9	<i>Verdinielli</i> <i>Giuseppe</i>	24	
10	<i>Verdinielli</i> <i>Giuseppe</i>	25	
11	<i>Verdinielli</i> <i>Giuseppe</i>	26	
12	<i>Verdinielli</i> <i>Ch. Carlo</i>	27	
13	<i>Monte</i> <i>Ch. Enrico</i>	28	
14	<i>Verdinielli</i> <i>Ch. David</i>	29	
15	<i>Verdinielli</i> <i>Giuseppe</i>	30	

ASSENTI

1	<i>Verdinielli</i> <i>Francesco</i>	10	
2	<i>Verdinielli</i> <i>Giuseppe</i>	11	
3	<i>Verdinielli</i> <i>Francesco</i>	12	
4	<i>Verdinielli</i> <i>Francesco</i>	13	
5	<i>Verdinielli</i> <i>Francesco</i>	14	
6	<i>Verdinielli</i> <i>Francesco</i>	15	
7		16	
8		17	
9		18	



M_D A7504A9 REG2024 0038326 2024-12-02

Mr. Charles H. Murray ha assunto la Presidenza ed ha aperto la seduta.

L'Uffiziale Provinciale
 Che un Uffiziale Provinciale del Quirinale, si porta in
 innanzi di condurre il cadavere del suddetto ucciso a
 dell'Art. 8 della schema 2 di concessione, per la
 dell'uno guscio della Camera del S. Democrazia
 de l'Uffiziale del Quirinale, si condurrà in
 dell'Uffiziale Provinciale del Quirinale, per la
 del suddetto Uffiziale.

[illegible][illegible]

„Presa in carico, in caso di difficoltà, l'Amministrazione Provinciale il pagamento
della prima rata, e successivamente sulla base del piano di pagamento.

Il Presidente ha aperto la discussione e ha cominciato a discutere la prima legge proposta. Ha parlato per primo il signor N. W. S. e ha fatto molte proposte. Ha poi parlato il signor J. W. S. e ha fatto molte proposte. Ha poi parlato il signor J. W. S. e ha fatto molte proposte.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI RIETI

14 GIUGNO 1890

Il Sindaco riferisce che un Ufficiale Superiore del Genio Militare si portò a Rieti incaricato di convertire d'accordo con il municipio una nuova dizione dell'art 8 dello schema di convenzione per la cessione dell'uso gratuito della caserma di San Domenico al Governo avendo il Ministero della Guerra espresso il desiderio che fossero chiaramente specificati gli obblighi dell'Amministrazione Militare rispetto alla conservazione del fabbricato suddetto.

Che il precedente art. 8 sarebbe stato modificato come appresso:

“durante il tempo che l'Amministrazione Militare usufruirà della caserma San Domenico e relative annessioni eseguirà a sue spese tutti quei lavori che non riguardano la stabilità dell'edificio, o di alcune sue parti, ma però necessarie per tenerlo in buono stato di manutenzione; riparazioni ordinarie nelle coperture dei tetti per togliere gli stillicidi, riparazioni ai pavimenti, alle arricciature, agli infissi, agli apparecchi di riscaldamento e simili. Sono invece a carico del municipio i lavori necessari a garantire la stabilità dell'edificio o di qualunque sua parte: riprese sotto fondazione ed altri lavori di consolidamento dei muri, ricostruzione e consolidamento di volte e solai; sostituzione di travature o parte nell'armatura e nel coperto dei tetti o e simili.

Sarà a carico totale dell'Amministrazione la manutenzione della piazza d'armi.

Sarà pure a carico dell'Amministrazione Militare il pagamento delle imposte e sovrainposte nel fabbricato.

Il Presidente ha aperta la discussione e ... avendo domandato la parola ha posto in votazione l'art. 8 come sopra modificato che è stato approvato con voti unanimi resi per alzata e seduta.

ALLEGATO n. 2

(Ordinanza n. 250 in data 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario Ricostruzione Post Sisma 2026)

Accordo Tecnico - Operativo Per la realizzazione di interventi infrastrutturali *del compendio immobiliare denominato Caserma "VERDIROSI" in Rieti, sede della Scuola Interforze per la Difesa NBC del Ministero della Difesa*, in attuazione dell'Ordinanza n. 250 datata 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Ordinanza n. 250 del 22 dicembre 2025

Approvazione del Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche localizzate nei territori della Regione Abruzzo e della Regione Lazio

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023, al n. 235, dapprima prorogato con Decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024 con il n. 327, e ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2025 con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 23 gennaio 2025, al n. 235;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, adottate nell'ambito della cabina di coordinamento dell'articolo 1, comma 5, del medesimo decreto-legge, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante “*Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21;

Vista l'articolo 1, comma 673, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”, con il quale è stato aggiunto il comma 4-novies all'articolo 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis del medesimo articolo, fino al 31 dicembre 2025;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 653, della citata legge n. 207 del 2024, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n.

189/2016, ivi incluse le previsioni di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis del citato decreto-legge n. 189 del 2016, nei medesimi limiti di spesa annui previsti per l'anno 2024;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, entrato in vigore il 1 aprile 2023 e divenuto efficace il 1 luglio 2023;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*” che continua ad applicarsi *ratione temporis* secondo il regime transitorio stabilito nel menzionato decreto legislativo n. 36 del 2023;

Visto il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, recante “*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”, il quale ha apportato numerose modifiche al Codice dei contratti pubblici vigente;

Viste le Ordinanze:

- a. n. 145 del 28 giugno 2023, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”;
- b. n. 162 del 20 dicembre 2023, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;
- c. n. 196 del 28 giugno 2024, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;
- d. n. 214 del 23 dicembre 2024, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023 e disposizioni in materia di Building Information Modeling – BIM*”;
- e. n. 227 del 9 aprile 2025, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica e contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209*”;
- f. n. 234 del 2 luglio 2025, recante “*Disposizioni in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione dei contratti pubblici, Uffici Speciali per la Ricostruzione e di Building Information Modeling – BIM*”;

Vista l'Ordinanza n. 137 del 29 marzo 2023, recante “*Approvazione del Programma straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma e del Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche per la Regione Marche nonché dell'elenco degli interventi per il recupero del tessuto socioeconomico delle aree colpite dal sisma finanziati con i fondi della Camera dei deputati per la Regione Marche e norme di coordinamento con le ordinanze n. 109 del 2020 e 129 del 2022*” e successive modifiche e integrazioni;

Vista l'Ordinanza n. 129 del 13 dicembre 2022, recante *“Approvazione del Programma straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma e del Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche per le Regioni Abruzzo, Lazio e Umbria nonché dell’elenco degli interventi per il recupero del tessuto socio-economico delle aree colpite dal sisma finanziati con i fondi della Camera dei deputati per la Regione Abruzzo”*;

Vista l'Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020, recante *“Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica”*;

Considerato che, con le richiamate ordinanze n. 109 del 2020, n. 129 del 2022 e n. 137 del 2023, sono stati approvati gli elenchi degli interventi di ricostruzione, riparazione, miglioramento, ristrutturazione, rigenerazione urbana la cui realizzazione è assolutamente necessaria e urgente (anche considerato il tempo trascorso) per consentire di tornare in via definitiva ad uno stato dei luoghi e delle aree colpite dal sisma del 2016 tale da consentire uno svolgimento normale della vita, anche socio-economica, delle popolazioni residenti e del turismo quale era prima degli eventi sismici;

Visto il nuovo Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post-sisma Italia centrale (Accordo di Alta Sorveglianza) sottoscritto con l'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'articolo 32 del decreto-legge n. 189 del 2016;

Visto l'Elenco degli ulteriori interventi su opere pubbliche della Regione Lazio trasmesso con nota acquisita al protocollo della Struttura Commissariale n. CGRTS-0020092-A-27/05/2025, successivamente integrata con nota prot. n. CGRTS-0046496-A-24/11/2025 ed infine con nota prot. CGRTS-0050227-A-17/12/2025;

Preso atto delle risultanze del Comitato Istituzionale della Regione Lazio di cui all'articolo 1, comma 6, del decreto-legge n. 189 del 2016 del 15 dicembre 2025;

Visto l'Elenco degli ulteriori interventi su opere pubbliche della Regione Abruzzo trasmesso con nota acquisita al protocollo della Struttura Commissariale n. CGRTS-0046601-A-25/11/2025 e successivamente rettificato con nota prot. n. CGRTS-0049526-A-12/12/2025;

Viste le risultanze del Comitato Istituzionale della Regione Abruzzo di cui all'articolo 1, comma 6, del decreto-legge n. 189 del 2016, del 21 ottobre 2025;

Considerata la ripartizione delle risorse tra le Regioni per lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma, inquadrabili come ricostruzione in senso proprio, stabilita nella Cabina di coordinamento del 6 agosto 2025;

Ritenuto, al fine di dare concreta attuazione, di approvare gli interventi di cui ai menzionati Elenchi costituenti il *“Nuovo piano di ricostruzione di altre opere pubbliche localizzate nei territori della Regione Abruzzo e della Regione Lazio”*, destinando per la loro esecuzione una somma complessiva pari a rispettivamente a euro 50.000.000,00 e a euro 60.046.455,00 a copertura della spesa relativa ai suddetti interventi, a valere sulle risorse della contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Ritenuto di prevedere delle modalità operative, delle disposizioni organizzative e procedurali analoghe a quelle previste da (e già in uso per l'attuazione degli interventi inseriti ne) la Ordinanza n. 137 del 2023;

Ritenuto, conseguentemente, di fissare in una successione temporale analoga a quella originariamente prevista dalla medesima Ordinanza n. 137 del 2023, le scadenze temporali per: (i) produzione del cronoprogramma; (ii) nomina del RUP; (iii) avvio delle procedure di affidamento delle progettazioni; (iv) avvio delle procedure di affidamento dei lavori;

Vista l'Ordinanza speciale n. 49 del 26 luglio 2023, recante *“Disposizioni urgenti per la semplificazione degli interventi in attuazione delle ordinanze n. 109 del 23 dicembre 2020, n. 129 del 13 dicembre 2022 e n. 137 del 29 marzo 2023”*;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della richiamata Ordinanza speciale n. 49 del 2023, *“gli interventi connessi ai danni provocati dagli eventi sismici a far data dal 2016 e in attuazione delle ordinanze n. 109 del 23 dicembre 2020, n. 129 del 13 dicembre 2022 e n. 137 del 29 marzo 2023 del Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, sono qualificati come interventi di particolare criticità e urgenza, in considerazione della loro natura essenziale e strategica per la ripresa della vita civile, sociale ed economica, nonché per il lungo lasso di tempo trascorso dal sisma medesimo”*;

Considerato, altresì, che la medesima Ordinanza speciale n. 49 del 2023 stabilisce le seguenti modalità procedurali semplificate e deroghe per l'esecuzione degli interventi connessi alla ricostruzione e al ripristino delle opere pubbliche contenute negli elenchi delle richiamate Ordinanze n. 109 del 2020, n. 129 del 2022 e n. 137 del 2023:

(i) articolo 1, comma 2, *“Ai fini di cui al comma precedente, i soggetti responsabili degli interventi, possono procedere all'affidamento diretto dei servizi di ingegneria e architettura e dell'attività di progettazione fino alla soglia prevista dall'art. 14 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e, quindi, per un importo massimo di euro 215.000, con le modalità previste dall'art. 50, comma 1, del richiamato decreto legislativo e applicando la relativa disciplina.*

(ii) articolo 1, comma 2-bis, *“Ai fini di cui al primo comma, i soggetti responsabili degli interventi di attuazione delle citate ordinanze, possono procedere all'affidamento diretto dei contratti di lavori ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023, sino a un importo massimo di euro 400.000 e fermo il rispetto del principio di rotazione”*;

(iii) articolo 1, comma 3, *“Ai fini di cui al presente articolo e nell'ottica del principio del risultato, è comunque consentita l'esecuzione anticipata del contratto nelle more della verifica dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale del contraente privato. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante applica le disposizioni di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 36 del 2023”*;

(iv) articolo 2, comma 1, *“Fatte salve le procedure già avviate alla data di entrata in vigore della presente ordinanza, i soggetti responsabili degli interventi si attengono preferibilmente*

agli «Atti tipo per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e dell'attività di progettazione», approvati con Decreto del Commissario Straordinario n. 547 del 24 luglio 2023, e pubblicati sul sito istituzionale della Struttura commissariale, anche ai fini dell'applicazione delle procedure semplificate dei controlli concordate con ANAC nell'ambito dell'Accordo di Alta Sorveglianza di cui all'art. 32 del decreto-legge n. 189 del 2016»;

(v) articolo 2, comma 1-bis “Per l'affidamento dei contratti di lavori, i soggetti responsabili degli interventi si attengono preferibilmente agli «atti e procedure tipo, previamente condivisi con l'ANAC, relativi alle diverse fasi procedimentali, per la semplificazione dello svolgimento delle funzioni della stazione appaltante nell'ambito della ricostruzione pubblica nei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e 2017», approvati con decreto del Commissario Straordinario n. 234 del 4 aprile 2024, e pubblicati sul sito istituzionale della Struttura commissariale, anche ai fini dei controlli concordati con ANAC nell'ambito dell'Accordo di Alta Sorveglianza di cui all'art. 32 del decreto-legge n. 189 del 2016”;

(vi) articolo 2, comma 2, “I soggetti responsabili degli interventi motivano le ragioni per cui intendono discostarsi dagli Atti tipo di cui ai precedenti commi”;

Ritenuto, anche per garantire una uniformità delle disposizioni applicabili alla ricostruzione delle opere pubbliche nell'ambito dell'intero cratere dei terremoti a far data dal 24 agosto 2016 e un più rapido ed efficace esercizio dei poteri di alta sorveglianza da parte di ANAC, di confermare queste deroghe alla normativa vigente e le correlate modalità esecutive anche per l'esecuzione degli interventi contenuti negli Elenchi approvati con la presente Ordinanza;

Ritenuto, sempre a garanzia dell'uniformità delle disposizioni applicabili alla ricostruzione pubblica, di confermare, anche per gli ulteriori interventi di cui alla presente Ordinanza, quanto previsto dall'articolo 2, comma 2-bis, dell'Ordinanza n. 137 del 2023, come introdotto dall'Ordinanza n. 212 del 6 novembre 2024, per cui al fine di accelerare le procedure di ricostruzione e per la peculiarità delle stesse che, in ogni caso, non sempre concernono attività di nuova costruzione bensì interventi su edifici esistenti o preesistenti, occorre rimettere alla discrezionalità delle singole amministrazioni competenti e ai singoli attuatori, l'applicabilità delle percentuali e dei criteri previsti dall'articolo 1 della legge 29 luglio 1949, n. 717;

Considerato, altresì, che tale opzione di facoltatività applicativa delle percentuali e dei criteri previsti dalla legge n. 717 del 1949 si pone, altresì, come necessaria allo scopo di evitare dubbi o ritardi nella predisposizione dei progetti e nella successiva realizzazione delle opere;

Ritenuto opportuno, per il resto e per quanto non diversamente previsto nella presente Ordinanza, fare riferimento a quanto disciplinato dalle Ordinanze n. 109 del 23 dicembre 2020, n. 129 del 13 dicembre 2022 e n. 137 del 29 marzo 2023 e successive modifiche, relativamente alle modalità attuative ed esecutive, di gestione e di monitoraggio, nonché alle responsabilità e agli obblighi per l'attuazione degli interventi di cui agli Elenchi di interventi allegati;

Verificata la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016 che alla data del 24.11.2025 è pari a euro 946.377.007,74, mentre, alla medesima data, l'ammontare delle risorse disponibili per la nuova programmazione è pari a euro 895.220.667,13, e che pertanto sussiste la possibilità di dare copertura agli interventi sopra

richiamati;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

Considerata l'urgenza di provvedere al fine di avviare nel più breve tempo possibile le attività di ricostruzione o comunque adeguamento delle ulteriori opere pubbliche individuate come essenziali con la presente Ordinanza, il tutto in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016, così da garantire la prosecuzione della ripresa sociale dei territori dell'Italia centrale coinvolti;

Ritenuta, pertanto, sussistente la necessità di dichiarare immediatamente efficace la presente Ordinanza;

Acquisita l'intesa nella cabina di coordinamento del 19 dicembre 2025 con i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria,

DISPONE

Articolo 1

(Approvazione del nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche localizzate nei territori della Regione Abruzzo e della Regione Lazio)

1. È approvato il Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche localizzate nei territori della Regione Lazio e della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici occorsi a far data dal 24 agosto 2016 e contenuti rispettivamente negli Elenchi di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2 alla presente Ordinanza.
2. Gli interventi di cui al comma 1 sono qualificati come interventi di particolare criticità e urgenza, in considerazione della loro natura essenziale e strategica per la ripresa della vita civile, sociale ed economica dei territori interessati, nonché per il lungo lasso di tempo trascorso dagli eventi sismici.

Articolo 2

(Termini)

1. Entro il 31 gennaio 2026, per ciascuna delle opere indicate negli Elenchi allegati alla presente Ordinanza, i soggetti attuatori inviano all'Ufficio speciale per la ricostruzione (USR) e al Commissario straordinario il cronoprogramma delle fasi attuative dei singoli interventi, sulla base della scheda riportata nell'Allegato 3 alla presente Ordinanza, nonché i CUP degli interventi che non dovessero essere già stati in precedenza comunicati.

2. Entro il termine di cui al comma 1, i soggetti attuatori provvedono alla nomina dei RUP dei singoli interventi.
3. Entro 31 marzo 2026, i soggetti attuatori dovranno avviare le procedure di scelta del contraente ai fini dell'affidamento della progettazione degli interventi ovvero aver conferito l'incarico per i servizi oggetto di affidamento diretto.
4. Entro il 30 novembre 2026, i soggetti attuatori dovranno avviare le procedure di scelta del contraente ai fini dell'affidamento dei lavori per la realizzazione degli interventi.
5. Nel caso in cui i termini di cui al presente articolo non siano rispettati, il Commissario straordinario, sentito il soggetto attuatore e il Vice-Commissario, valuta l'eventuale necessità di fornire ulteriore supporto ovvero di intervenire in via sostitutiva.
6. Il Commissario Straordinario assicura agli USR e ai soggetti attuatori degli interventi il supporto informativo, i chiarimenti, l'assistenza, la consulenza utile e necessaria per l'attuazione degli interventi medesimi attraverso un gruppo di lavoro composto da professionalità specializzate nel campo delle opere pubbliche, della progettazione e della gestione, anche giuridica, delle procedure di gara.

Articolo 3

(Disposizioni organizzative e procedurali)

1. In applicazione dell'articolo 1, comma 5, del decreto-legge n. 189 del 2016, i Vice-Commissari, per il tramite degli USR sono delegati all'adozione delle determinazioni in ordine all'approvazione dei progetti e per l'emissione dei decreti di concessione dei fondi per la realizzazione degli interventi ricompresi negli Elenchi allegati alla presente Ordinanza.
2. I provvedimenti adottati dai Vice-Commissari ai sensi del comma 1 sono immediatamente trasmessi al Commissario Straordinario con allegata la documentazione completa a supporto delle determinazioni assunte.
3. I Vice-Commissari trasmettono con cadenza trimestrale il quadro di attuazione aggiornato di ogni intervento ricompreso negli Elenchi allegati alla presente Ordinanza.

Articolo 4

(Disposizioni acceleratorie e deroghe normative)

1. Nell'esercizio dei poteri di deroga previsti dalla normativa vigente, nell'attuazione della presente Ordinanza e nella realizzazione degli interventi ricompresi negli Elenchi allegati, vigono le seguenti disposizioni acceleratorie e derogatorie.
2. I soggetti attuatori degli interventi di cui alla presente Ordinanza, possono procedere all'affidamento diretto:
 - (i) dei servizi di ingegneria e architettura e dell'attività di progettazione fino alla soglia prevista dall'articolo 14, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, con le

modalità previste dall'art. 50, comma 1, del richiamato decreto legislativo e applicando la relativa disciplina;

(ii) dei contratti di lavori sino a un importo massimo di 400.000 euro, con le modalità previste dall'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023 e fermo il rispetto del principio di rotazione.

3. Al fine di consentire una velocizzazione delle procedure di affidamento di contratti di servizi e lavori, nonché per consentire un più efficace controllo da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nell'ambito dell'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post-sisma Italia centrale, ai sensi dell'articolo 32 del decreto-legge n. 189 del 2016, i soggetti attuatori si attengono preferibilmente agli Atti e procedure tipo per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e dell'attività di progettazione, e per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante nell'ambito della ricostruzione pubblica approvati con decreti del Commissario Straordinario e previamente condivisi con l'ANAC. I soggetti attuatori motivano le ragioni per cui intendono discostarsi dagli Atti e procedure tipo di cui al presente comma.

4. In attuazione del principio del risultato di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 36 del 2023, è comunque consentita l'esecuzione anticipata del contratto nelle more della verifica dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale del contraente privato. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante applica le disposizioni di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 36 del 2023.

5. Le amministrazioni competenti e i soggetti attuatori dei singoli interventi hanno la facoltà di applicare le percentuali e i criteri previsti dall'articolo 1 della legge 29 luglio 1949, n. 717.

Articolo 5

(Disposizioni finanziarie)

1. Alla copertura della spesa discendente dall'attuazione degli interventi di cui alla presente Ordinanza, per un importo complessivo pari ad euro 110.046.455,00, si provvede mediante risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che alla data del 24.11.2025 presenta una disponibilità pari a euro 946.377.007,74.

2. Il trasferimento delle risorse avviene in favore della contabilità speciale intestata al Presidente della Regione /Vice-Commissario con le modalità di seguito indicate:

- (a) una somma pari al 20% dell'importo programmato dell'intervento all'atto dell'affidamento dell'attività di progettazione da parte del soggetto attuatore;
- (b) una somma pari all'ulteriore 30% (per un totale del 50%) all'atto dell'affidamento dei lavori da parte del soggetto attuatore;
- (c) un'ulteriore somma pari al 30% della somma concessa, previa rendicontazione che dimostri di aver speso almeno l'80% delle somme già trasferite ai sensi delle precedenti lettere a) e b);
- (d) la residua somma pari al 20% al collaudo tecnico amministrativo avvenuto e dopo la verifica

della rendicontazione amministrativa da parte degli USR.

3. L'USR dispone il trasferimento dalla contabilità speciale del Vice-Commissario ai singoli soggetti attuatori delle somme erogate dal Commissario Straordinario in attuazione di quanto previsto al comma 2 e secondo i criteri di cui ai seguenti commi.
4. Ai fini dell'erogazione del primo acconto di cui al precedente comma 2, lettera a), il soggetto attuatore deve comprovare l'avvenuto affidamento della progettazione e la successiva stipula del relativo contratto con l'affidatario.
5. Ai fini dell'erogazione del secondo acconto di cui al precedente comma 2, lettera b), il soggetto attuatore deve comprovare l'avvenuto affidamento dei lavori e la successiva stipula del relativo contratto mentre l'erogazione del saldo finale deve essere corrisposto all'atto dell'approvazione dello stato finale. È facoltà del soggetto attuatore richiedere un SAL Straordinario per la sola copertura dei lavori svolti e per i quali non sono ancora state trasferite le risorse necessarie, per un importo comunque complessivamente inferiore al 90% del valore complessivo del quadro economico, previa rendicontazione che dimostri di aver speso almeno l'80% delle somme già trasferite ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 2 e previo nulla osta da parte del Commissario Straordinario.
6. Qualora il soggetto attuatore dell'intervento sia lo stesso Ufficio speciale per la ricostruzione, le verifiche sulla congruità economica e la completezza documentale sono svolte dagli uffici del Commissario Straordinario.
7. L'erogazione degli acconti e del saldo è subordinata alla dimostrazione da parte del soggetto attuatore di aver inserito nei contratti con gli affidatari di servizi, opere e forniture, la previsione di penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, nella misura di cui all'articolo 126 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
8. Il Commissario, su proposta del Vice-Commissario, può revocare o rimodulare le risorse destinate agli interventi.

Articolo 6

(Disposizioni di coordinamento)

1. Per quanto non diversamente previsto nella presente Ordinanza, relativamente alle modalità attuative ed esecutive, di gestione e di monitoraggio, nonché alle responsabilità e agli obblighi per l'attuazione degli interventi di cui agli Elenchi di interventi approvati ai sensi dell'articolo 1, si fa riferimento a quanto disciplinato dalle Ordinanze n. 109 del 23 dicembre 2020, n. 129 del 13 dicembre 2022 e n. 137 del 29 marzo 2023 e successive modifiche.

Articolo 7

(Entrata in vigore ed efficacia)

1. Al fine di rendere immediatamente operative le disposizioni della presente Ordinanza, per le motivazioni indicate in premessa, la stessa è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La presente Ordinanza entra in vigore

dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario Straordinario (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente Ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario Straordinario.

Il Commissario Straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli



Castelli
Guido
22.12.2025
17:46:15
GMT+01:00

Copia

ALLEGATO 1 - Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche localizzate nei territori della Regione Lazio

N.	REGIONE	PROV.	COMUNE	CATEGORIA	DESCRIZIONE OPERA	ENTE PROPRIETARIO	SOGGETTO ATTUATORE	CUP	IMPORTO FINANZIATO
1	Lazio	RI	Antrodoco	11 - Altre opere pubbliche	Riparazione con miglioramento sismico del muro sito in piazza Chiesa del Popolo frazione Rocca di Fondi	Comune di Antrodoco	Comune di Antrodoco	I82C19000080001	248 000,00 €
2	Lazio	RI	Borbona	3 - Cimiteri	Messa in sicurezza Cimitero frazione Vallemare	Comune di Borbona	Comune di Borbona	H26G20000370001	170 000,00 €
3	Lazio	RI	Cantalice	4 - Dissesti	Dissesto idrogeologico località Lasca di san Liberatore	Comune di Cantalice	Comune di Cantalice	J57H21007220001	250 000,00 €
4	Lazio	RI	Castel sant'Angelo	11 - Altre opere pubbliche	Messa in sicurezza dell'abitato storico di Castel Sant'Angelo - 1° stralcio	Comune di Castel sant'Angelo	Comune di Castel sant'Angelo	G28H23000500001	2 900 000,00 €
5	Lazio	RI	Collevecchio	11 - Altre opere pubbliche	Impianto sportivo don Aldo Troschia. Intervento di adeguamento sismico sulla palestra comunale	Comune di Collevecchio	Comune di Collevecchio	D81B16001670001	580 000,00 €
6	Lazio	RI	Concerviano	2 - Chiese ed edifici di culto	Chiesa cimiteriale cimitero Concerviano Capoluogo	Comune di Concerviano	Comune di Concerviano	F12C17000550001	118 000,00 €
7	Lazio	RI	Concerviano	2 - Chiese ed edifici di culto	Chiesa cimiteriale cimitero della frazione di Pratoianni	Comune di Concerviano	Comune di Concerviano	F12C17000570001	120 000,00 €
8	Lazio	RI	Concerviano	2 - Chiese ed edifici di culto	Chiesa cimiteriale cimitero della frazione di Vaccreccia	Comune di Concerviano	Comune di Concerviano	F12C17000560001	120 000,00 €
9	Lazio	RI	Configni	1 - Caserme	Adeguamento sismico della caserma dei CC	Comune di Configni	Ufficio Speciale Ricostruzione	C25I25000210001	2 250 000,00 €
10	Lazio	RI	Contigliano	2 - Chiese ed edifici di culto	Chiesa cimitero frazione di Colle Baccaro	Comune di Contigliano	Comune di Contigliano	H31B21005850001	750 000,00 €
11	Lazio	RI	Cottanello	11 - Altre opere pubbliche	Lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'ostello comunale "Le Prata"	Comune di Cottanello	Ufficio Speciale Ricostruzione	C46J25000040001	1 190 000,00 €
12	Lazio	RI	Longone Sabino	11 - Altre opere pubbliche	Ex scuola comunale adibita ad ambulatorio medico e seggio elettorale	Comune di Longone Sabino	Ufficio Speciale Ricostruzione	C36F25000070001	165 000,00 €
13	Lazio	RI	Longone Sabino	3 - Cimiteri	Riparazione locale cimitero Frazione San Silvestro	Comune di Longone Sabino	Ufficio Speciale Ricostruzione	C34H25000520001	160 000,00 €
14	Lazio	RI	Micigliano	4 - Dissesti	Messa in sicurezza area in dissesto strada di accesso al capoluogo	Comune di Micigliano	Comune di Micigliano	B67H20015470005	620 000,00 €
15	Lazio	RI	Montopoli in Sabina	11 - Altre opere pubbliche	Miglioramento sismico edificio Ex Convento Santa Maria degli Angeli	Comune di Montopoli in Sabina	Comune di Montopoli in Sabina	I44B19000050001	745 000,00 €
16	Lazio	RI	Rieti	11 - Altre opere pubbliche	Miglioramento sismico teatro Flavio Vespasiano	Comune di Rieti	Comune di Rieti	F11B21006930002	8 570 000,00 €
17	Lazio	RI	Rieti	1 - Caserme	Adeguamento sismico della caserma Verdirosi	Comune di Rieti	Ufficio Speciale Ricostruzione	C13G25000040005	32 960 000,00 €
18	Lazio	RI	Rieti	6 - Edilizia sanitaria	ASL - BLOCCO 6 - miglioramento sismico	Comune di Rieti	ASL	I17H21004020001	6 800 000,00 €
19	Lazio	RI	Rivodutri	11 - Altre opere pubbliche	Regimentazione acque nell'intorno e all'interno dell'impianto sportivo "Micheli"	Comune di Rivodutri	Comune di Rivodutri	F26J17000620001	580 000,00 €
20	Lazio	RI	Rocca Sinibalda	11 - Altre opere pubbliche	Miglioramento sismico torre civica	Comune di Rocca Sinibalda	Comune di Rocca Sinibalda	H42F22000230001	150 000,00 €
21	Lazio	RI	Torricella in Sabina	11 - Altre opere pubbliche	Miglioramento sismico ex scuola frazione Oliveto Sabino (seggio elettorale)	Comune di Torricella in Sabina	Ufficio Speciale Ricostruzione	C36F25000080001	600 455,00 €

	N. INTERVENTI	IMPORTO FINANZIATO (€)
Totale Lazio	21	60 046 455,00 €

ALLEGATO 2 - Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche localizzate nei territori della Regione Abruzzo

N.	REGIONE	PROV.	COMUNE	CATEGORIA	DESCRIZIONE OPERA	ENTE PROPRIETARIO	SOGGETTO ATTUATORE	CUP	IMPORTO FINANZIATO
22	Abruzzo	PE	Comune di Farindola	3 - Cimiteri	CIMITERO COMUNALE	Comune di Farindola	Comune di Farindola	E27H21003580005	350 000,00 €
23	Abruzzo	TE	Comune di Crognaleto	5 - Edilizia residenziale pubblica	EDIFICIO SCOLASTICO F.NE ALVI AD USO ABITATIVO	Comune di Crognaleto	Comune di Crognaleto	G42C21000440001	300 000,00 €
24	Abruzzo	TE	Comune di Silvi	5 - Edilizia residenziale pubblica	ERP 469 - via G. Falcone n.1 - SILVI	ATER Teramo	ATER Teramo	G36H22000000001	1 036 000,00 €
25	Abruzzo	TE	Comune di Tortoreto	5 - Edilizia residenziale pubblica	ERP 633 - Via Costa del Monte N. 25 - TORTORETO	ATER Teramo	ATER Teramo	G72C21000900002	371 000,00 €
26	Abruzzo	TE	Comune di Silvi	5 - Edilizia residenziale pubblica	ERP 284 - Via Spezzaferro n. 12 - SILVI	ATER Teramo	ATER Teramo	G39F18001030001	340 000,00 €
27	Abruzzo	TE	Comune di Teramo	5 - Edilizia residenziale pubblica	ERP 348 - VIA ARNO n. 6/8 - TERAMO	ATER Teramo	ATER Teramo	G46H25000010001	1 759 696,85 €
28	Abruzzo	TE	Comune di Teramo	5 - Edilizia residenziale pubblica	ERP 566 - VIA ARNO n. 6/8 - TERAMO	ATER Teramo	ATER Teramo	G46H25000020001	1 681 681,67 €
29	Abruzzo	TE	Comune di Teramo	7 - Edilizia socio sanitaria	EX DISPENSARIO ANTITUBERCOLARE	Azienda Sanitaria Locale N. 4 di Teramo	Azienda Sanitaria Locale N. 4 di Teramo	G45F22001190001	1 580 000,00 €
30	Abruzzo	TE	Comune di Isola del Gran Sasso	10 - Scuole	intervento di riparazione e miglioramento sismico SCUOLA ELEMENTARE CERCHIARA	Comune di Isola del Gran Sasso	Comune di Isola del Gran Sasso	I76J17000640001	250 000,00 €
31	Abruzzo	TE	Comune di Campli	11 - Altre opere pubbliche	PORTA ANGIOINA E TORRE CAMPANARIA	Comune di Campli	Comune di Campli	E75F21001550005	1 500 000,00 €
32	Abruzzo	AQ	Comune di Cagnano Amiterno	10 - Scuole	Scuola elementare fraz. Fossatillo	Comune di Cagnano Amiterno	Comune di Cagnano Amiterno	H17H20004800001	180 000,00 €
33	Abruzzo	TE	Comune di Castel Castagna	10 - Scuole	"Ex scuola materna" di proprietà comunale sito in Largo Sant'Andrea	Comune di Castel Castagna	Comune di Castel Castagna	G95E22000140001	1 500 000,00 €
34	Abruzzo	TE	Comune di Civitella del Tronto	10 - Scuole	Ex scuola materna località Cerqueto	Comune di Civitella del Tronto	Comune di Civitella del Tronto	B79J21008150001	200 000,00 €
35	Abruzzo	TE	Comune di Civitella del Tronto	10 - Scuole	Scuola primaria da destinare a edilizia sociale.	Comune di Civitella del Tronto	Comune di Civitella del Tronto	B72C21001300001	1 800 000,00 €
36	Abruzzo	TE	Comune di Teramo	11 - Altre opere pubbliche	Edificio storico del poligono di tiro a segno Nazionale di Teramo	Demanio Militare	Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016 - Abruzzo	D45I25000280001	644 362,00 €
37	Abruzzo	TE	Comune di Isola del Gran Sasso	10 - Scuole	SCUOLA ELEMENTARE-FRAZ PRETARA	Comune di Isola del Gran Sasso	Comune di Isola del Gran Sasso	I76J17000650001	194 550,00 €
38	Abruzzo	TE	Comune di Teramo	11 - Altre opere pubbliche	CCIAA del Gran Sasso d'Italia sede di Teramo	CCIAA del Gran Sasso d'Italia	Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016 - Abruzzo	E41B21006680005	2 862 233,68 €
39	Abruzzo	TE	Comune di Teramo	10 - Scuole	Immobili siti in viale Crucioli di Teramo	Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di TERAMO	Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di TERAMO	E46J17000150001	1 890 158,30 €
40	Abruzzo	TE	Comune di Tossicia	5 - Edilizia residenziale pubblica	FABBRICATO ADIBITO DI EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE	Comune di Tossicia	Comune di Tossicia	I86H22000000001	700 000,00 €
41	Abruzzo	TE	Comune di Montorio al Vomano	10 - Scuole	Biblioteca in Montorio Al Vomano	Provincia di Teramo	Provincia di Teramo	E92F25000380001	1 191 125,00 €
42	Abruzzo	CH	Comune di Palombaro	8 - Municipi	Adeguamento sismico edificio Municipale e sede COC	Comune di Palombaro	Comune di Palombaro	C21B21003980001	940 872,00 €
43	Abruzzo	PE	Comune di Pescosansonesco	8 - Municipi	Sede Municipale	Comune di Pescosansonesco	Comune di Pescosansonesco	J31B21002570001	840 000,00 €
44	Abruzzo	TE	Comune di Canzano	8 - Municipi	Municipio Comunale	Comune di Canzano	Comune di Canzano	F82H25000680001	3 560 750,00 €
45	Abruzzo	TE	Comune di Penna Sant'Andrea	6 - Edilizia sanitaria	Attrezzature Sanitarie e/o Socio Sanitarie sito in C.da Colli	Comune di Penna Sant'Andrea	Comune di Penna Sant'Andrea	C56J22000040008	1 798 020,00 €
46	Abruzzo	PE	Comune di Pianella	10 - Scuole	scuola primaria capoluogo	Comune di Pianella	Comune di Pianella	B45E25000370001	1 100 000,00 €
47	Abruzzo	PE	Comune di Picciano	3 - Cimiteri	Recupero, adeguamento e messa in sicurezza vecchio Cimitero Comunale	Comune di Picciano	Comune di Picciano	C55H23003390001	2 060 000,00 €
48	Abruzzo	TE	Comune di Bisenti	8 - Municipio	Nuovo COC da delocalizzare	Comune di Bisenti	Comune di Bisenti	C61B21007330001	602 545,50 €
49	Abruzzo	PE	Comune di Penne	11 - Altre opere pubbliche	Ex convento di Colleromano	Comune di Penne	Comune di Penne	C14B19000260005	5 750 000,00 €
50	Abruzzo	TE	Comune di Castilenti	11 - Altre opere pubbliche	«INTERVENTO DI RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STORICO "PALAZZO DE STERLICH CASTILENTI"»	Comune di Castilenti	Comune di Castilenti	I42C21000440001	2 761 855,00 €
51	Abruzzo	TE	Comune di Cellino Attanasio	11 - Altre opere pubbliche	TORRE CAMPANARIA ADIACENTE CHIESA S.MARIA LA NOVA	Comune di Cellino Attanasio	Comune di Cellino Attanasio	J52C21002060001	590 150,00 €
52	Abruzzo	TE	Comune di Martinsicuro	11 - Altre opere pubbliche	Miglioramento sismico del complesso monumentale della Torre Carlo V e adiacente casa doganale	Comune di Martinsicuro	Comune di Martinsicuro	H12C21000840005	2 000 000,00 €
53	Abruzzo	TE	Comune di Notaresco	11 - Altre opere pubbliche	MUSEO ARCHEOLOGICO	Comune di Notaresco	Comune di Notaresco	B41B21003350001	510 000,00 €
54	Abruzzo	PE	Comune di Bolognano	11 - Altre opere pubbliche	Ex Convento S.M. del Monte	Comune di Bolognano	Comune di Bolognano	D46J25000110001	2 000 000,00 €
55	Abruzzo	TE	Comune di Morro D'Oro	11 - Altre opere pubbliche	Ex Chiesa Sa. Antonio	Comune di Morro D'Oro	Comune di Morro D'Oro	J16J25000000001	420 000,00 €
56	Abruzzo	TE	Comune di Tortoreto	11 - Altre opere pubbliche	Palazzo Ex ECA - Interventi di miglioramento sismico	Comune di Tortoreto	Comune di Tortoreto	G72C22000100005	*4 535 000,00 €
57	Abruzzo	TE	Comune di Colonnella	11 - Altre opere pubbliche	ARCHIVIO COMUNALE E LUDOTECA COLONNELLA	Comune di Colonnella	Comune di Colonnella	D91B21002510005	200 000,00 €

* L'intervento con Id 36 risulta già finanziato nell'Ord. 129 del 13/12/2022 con Id. 249 per un importo di € 1.465.000,00. L'importo finanziato con la presente ordinanza, pari ad € 4.535.000,00 costituisce un incremento al finanziamento già esistente.

	N. INTERVENTI	IMPORTO FINANZIATO (€)
Totale Abruzzo	36	50 000 000,00

ALLEGATO 3 – SCHEMA DI CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE DI UN'OPERA PUBBLICA

INTERVENTO	
Comune	
Codice ID	
Denominazione	

FASE	DESCRIZIONE	FORMATO DEL DATO
Nomina del RUP	Data dell'atto di nomina del RUP	gg/mm/aaaa
Procedura di gara per la progettazione	Data della determina a contrarre per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria	gg/mm/aaaa
Aggiudicazione dell'incarico di progettazione	Data della determina per l'aggiudicazione dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria	gg/mm/aaaa
Approvazione del progetto esecutivo	Data dell'atto di approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto attuatore	gg/mm/aaaa
Aggiudicazione dei lavori	Data della determina a contrarre per l'aggiudicazione dei lavori	gg/mm/aaaa
Inizio lavori	Data del verbale di consegna dei lavori	gg/mm/aaaa
Fine lavori	Data del certificato di ultimazione dei lavori	gg/mm/aaaa
Collaudo tecnico - amministrativo	Data del certificato di collaudo tecnico-amministrativo	gg/mm/aaaa

Si specifica che dovrà essere inserita la data di effettiva esecutività dell'atto o, in caso contrario, la data presunta

ALLEGATO n. 3

(Schede rilievo del danno alle opere pubbliche)

Accordo Tecnico - Operativo Per la realizzazione di interventi infrastrutturali *del compendio immobiliare denominato Caserma "VERDIROSI" in Rieti, sede della Scuola Interforze per la Difesa NBC del Ministero della Difesa*, in attuazione dell'Ordinanza n. 250 datata 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016

Rilievo del danno alle opere pubbliche

Scheda per il rilievo del danno alle opere pubbliche totalmente o parzialmente inagibili (ai sensi dell'art. 14 commi 2 lettere a e f del D.L. 189/2016 convertito in legge con modificazioni nella L. 229/2016)

Il sottoscritto Col. ing. t. ISSMI Mariarosaria DELL'OSSO

PEC infrastrutture_roma@postacert.difesa.it Telefono 06-7804180

In qualità di Comandante pro-tempore

per l'Ente 8° Reparto Infrastrutture Esercito

Atto n. A00534 del 24/03/2026

identificato come Ente del Ministero della Difesa gestore Beni immobili di F.A.

con sede in Via Todi N. 6

Comune Roma CAP 00181 Prov. RM

invia la scheda di Rilievo del Danno per l'Opera Pubblica con le seguenti caratteristiche

Denominazione Palazzina Palazzaccio Caserma A. Verdirosi

localizzata in Piazza Marconi N. 7

Comune Rieti CAP 02100 Prov. RI

Epoca di costruzione 1300 Ultima ristrutturazione 2003

Utilizzatore Scuola Interforze per la Difesa NBC

Tipologia Caserma militare

Adeguamento sismico della Palazzina Palazzaccio Caserma A. Verdirosi

Superficie utile 6.000 mq Altezza 4.0 m/piano Lunghezza Larghezza

Descrizione sintetica del bene oggetto di intervento

Trattasi di un complesso di edifici all'interno del comprensorio della Scuola Interforze per la Difesa NBC che ospita Uffici del Comando ed altri ambienti con destinazione varia.

Gli edifici, distribuiti su n. 3 livelli, furono costruiti intorno al 1.300 e costituivano l'antico convento domenicano.

Nel corso degli anni gli edifici del complesso hanno subito numerosi cambi di destinazione d'uso fino al 1860 circa quando sono stati destinati a caserma militare. L'insieme delle unità strutturali presenti costituisce un unico aggregato.

Il bene era utilizzato al 24 Agosto 2016

È presente documentazione fotografica a corredo

fornisce le seguenti informazioni per una Certificazione più precisa del danno

AeDES e ordinanza sono pertinenti per questa tipologia di opera

Numero Ordinanza sindacale di inagibilità emessa in data: 12/03/2018

con protocollo numero: 2018-0016141 Identificativo scheda AeDES: 233452

con esito: B edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE

Atto n. A00534 del 24/03/2026

Descrizione dei danni connessi ad eventi sismici

A seguito degli eventi sismici susseguitisi dal 24 Agosto 2016, si è riscontrato un danno diffuso sull'intero immobile; in particolare al piano ammezzato si evidenziano lesioni passanti diffuse sulle murature portanti e portate e cedimenti della struttura di copertura.

Si è rilevato inoltre un distacco della controsoffittatura e di una tramezzatura interna dalla muratura portante perimetrale, che prelude ad un possibile incipiente ribaltamento di facciata.

fornisce le seguenti informazioni per una descrizione più dettagliata dell'intervento necessario

- ☐ Nessun vincolo presente
- ☒ Presenza vincolo paesaggistico
- ☐ Presenza vincolo idrogeologico
- ☐ Presenza vincolo NTA PRG Vigente
- ☒ Presenza altro vincolo Edificio di interesse storico-culturale (ex convento dominicano)

Descrizione sintetica di eventuali interventi per la messa in sicurezza del bene

Verifica del danno e della vulnerabilità sismica e relativa progettazione di adeguamento sismico di edifici di interesse strategico.

Atto n. A00534 del 24/03/2026

Attualmente diversi locali sono stati interdetti all'uso.

Descrizione sintetica dell'intervento di riparazione, ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione

Necessaria la progettazione di adeguamento sismico di edifici di interesse strategico.

IL COMANDANTE
GRUPPO 103M

specifica le seguenti informazioni per la stima del costo dell'intervento

Lavori IVA esclusa	12.000.000,00	Euro
IVA su lavori	1.200.000,00	Euro
Spese tecniche IVA esclusa	2.000.000,00	Euro
IVA sulle spese tecniche	440.000,00	Euro
Altre somme	2.360.000,00	Euro
Totale costo intervento stimato	18.000.000,00	Euro

Atto n. A00534 del 24/03/2026

specifica le seguenti informazioni per la stima del finanziamento dell'intervento

Eventuale indennizzo assicurativo	0.00	Euro
Donazioni	0.00	Euro
Contributi pubblici	18.000.000,00	Euro
Altri finanziamenti disponibili per esecuzione intervento	0.00	Euro

richiede un contributo totale non superiore alla differenza tra costo e finanziamenti disponibili pari a

Importo totale richiesto	18.000.000,00	Euro
--------------------------	---------------	------

dichiara che la priorità assegnata a questo intervento tra tutte le opere dell'Ente è pari a

Ordine di priorità (1 = alta / 99 = bassa)	1
--	---

Il Tecnico Rilevatore:

Cap. ing. RN Giuseppe GIGLIO



IL COMANDANTE
Col. Ing. L. ISSA

Luogo, Rieti

Data 03/04/2025



8° REPARTO INFRASTRUTTURE

Via Todà, 6 – 00181 ROMA

PALAZZACCIO

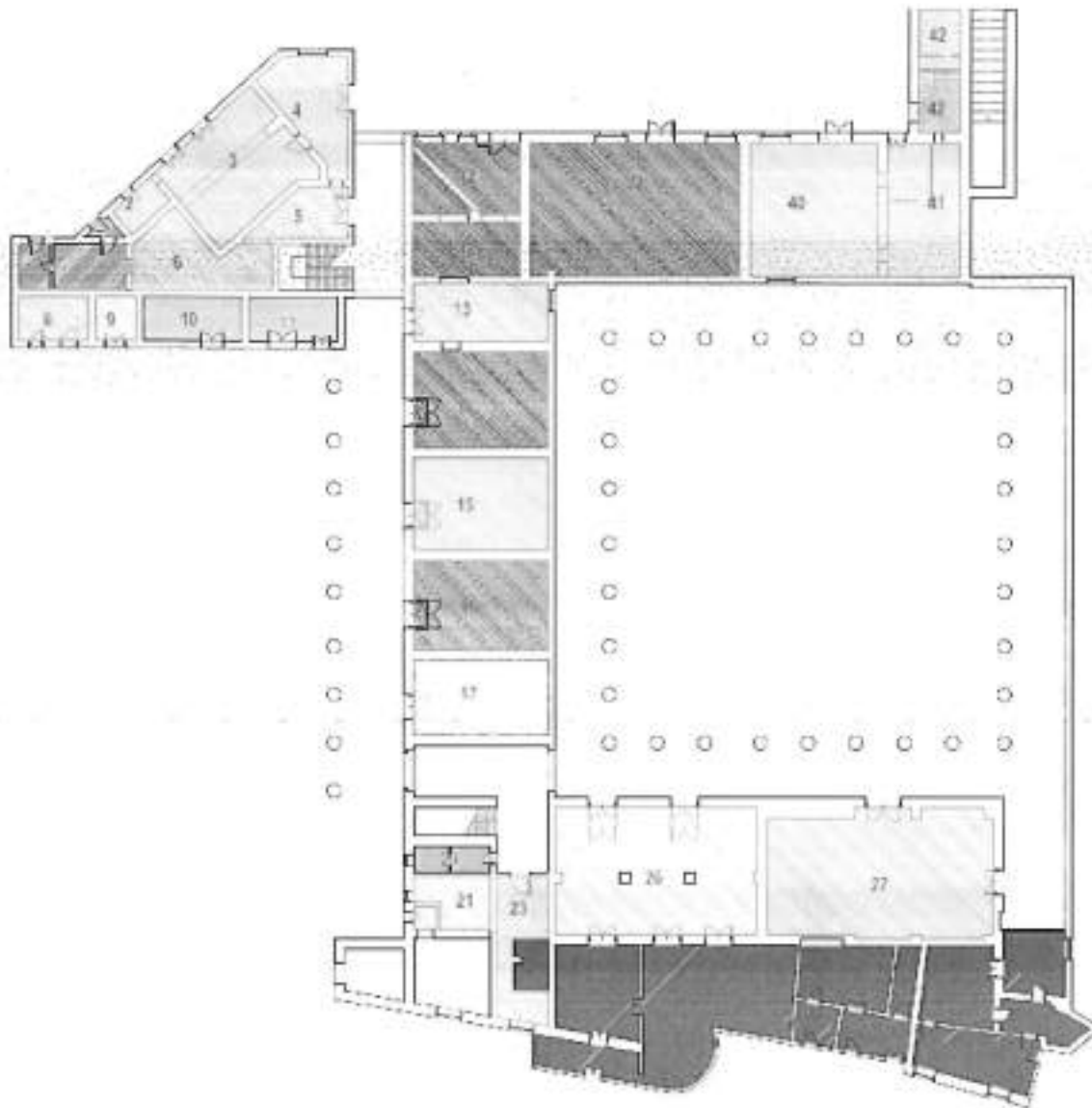
INQUADRAMENTO GENERALE



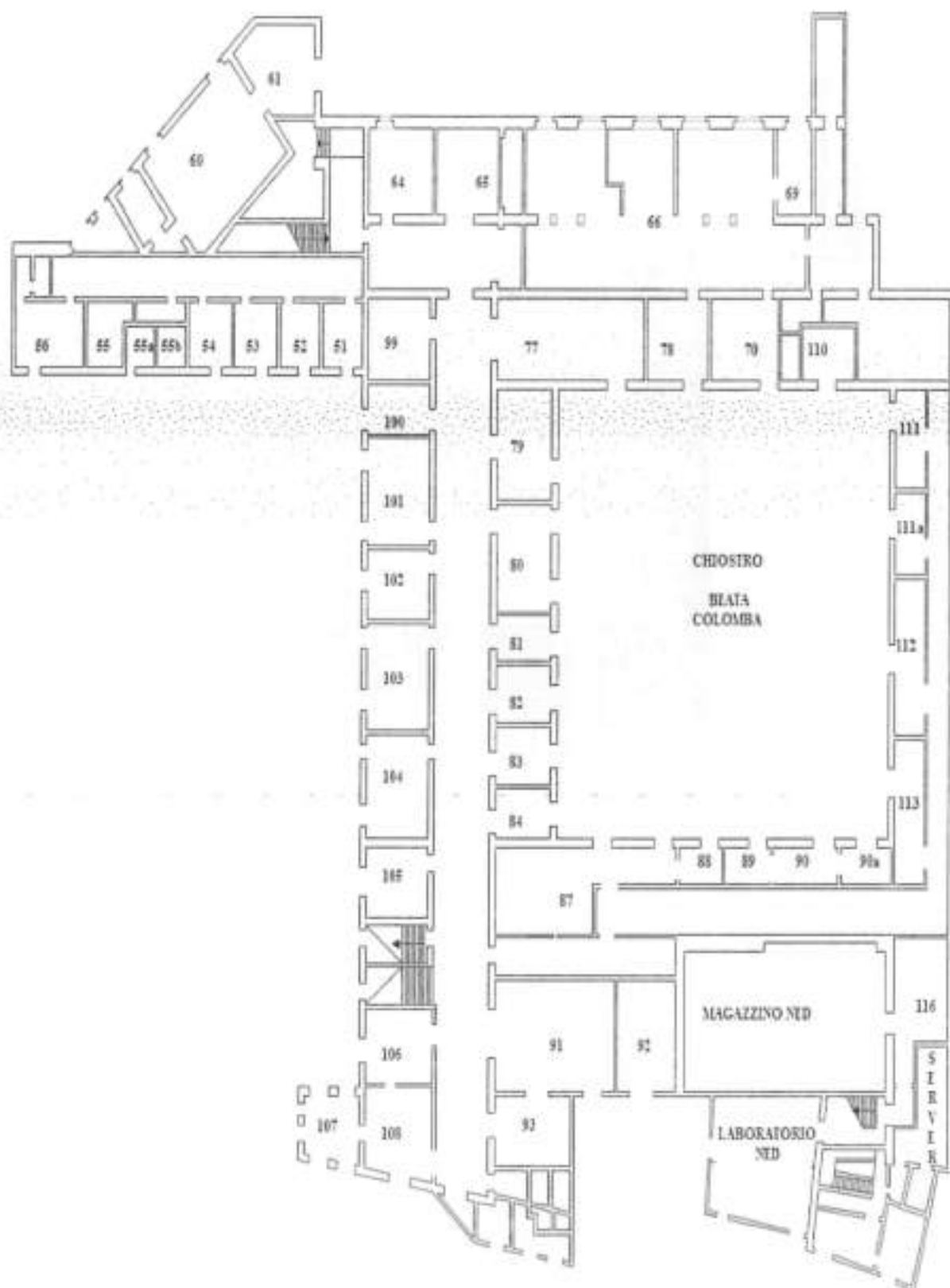
Scuola Interforze Per La Difesa Nbc

PLANIMETRIE

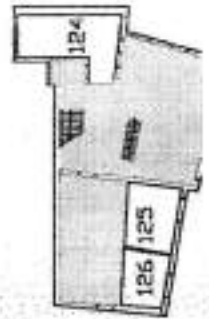
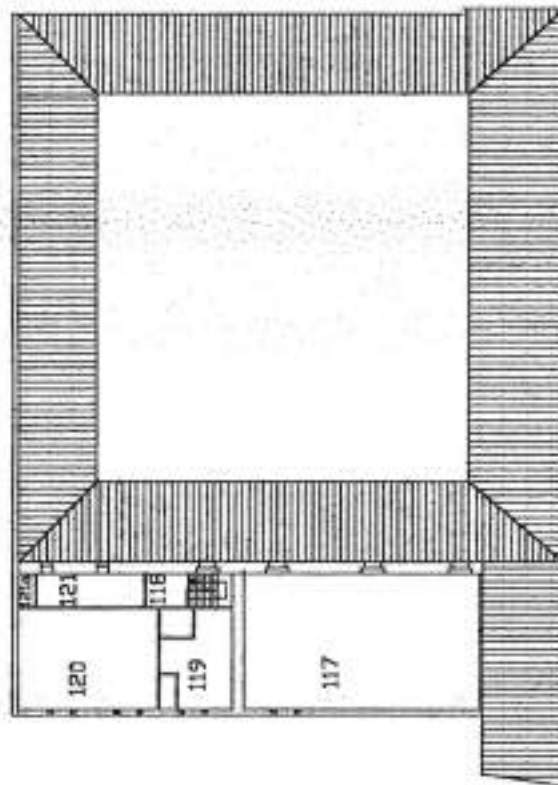
PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO AMMEZZATO



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CON EVIDENZIATO TETTO AMMALORATO



Rilievo del danno alle opere pubbliche

Scheda per il rilievo del danno alle opere pubbliche totalmente o parzialmente inagibili (ai sensi dell'art. 14 commi 2 lettere a e f del D.L. 189/2016 convertito in legge con modificazioni nella L. 229/2016)

Il sottoscritto Col. ing. t. ISSMI Mariarosaria DELL'OSSO

PEC infrastrutture_roma@postacert.difesa.it Telefono

06-7804180

In qualità di Comandante pro-tempore

per l'Ente 8° Reparto Infrastrutture Esercito

Atto n. A00534 del 24/03/2026

identificato come Ente del Ministero della Difesa gestore Beni immobili di F.A.

con sede in Via Todi N. 6

Comune Roma CAP 00181 Prov. RM

invia la scheda di Rilievo del Danno per l'Opera Pubblica con le seguenti caratteristiche

Denominazione Palazzina Bronzetti Caserma A. Verdirosi

localizzata in Piazza Marconi N. 7

Comune Rieti CAP 02100 Prov. RI

Epoca di costruzione 1930 Ultima ristrutturazione 2000

Utilizzatore Scuola Interforze per la Difesa NBC

Tipologia Caserma militare

Adeguamento sismico della Palazzina Bronzetti Caserma A. Verdirosi

Superficie utile 2.100 mq Altezza 4.0 m/piano Lunghezza Larghezza

Descrizione sintetica del bene oggetto di intervento

Trattasi di edificio all'interno del comprensorio della Scuola Interforze per la Difesa NBC che ospita Uffici del Comando, aule didattiche ed alloggi.

L'edificio, con struttura portante di tipo misto muratura – calcestruzzo armato e con copertura piana, è distribuito su n. 4 livelli e fu costruito intorno al 1930, da subito destinato a caserma militare.

Il bene era utilizzato al 24 Agosto 2016

È presente documentazione fotografica a corredo

fornisce le seguenti informazioni per una Certificazione più precisa del danno

AeDES e ordinanza sono pertinenti per questa tipologia di opera

Numero Ordinanza sindacale di inagibilità emessa in data: 12/03/2018

con protocollo numero: 2018-0016141 Identificativo scheda AeDES: 233471

con esito: B edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE

Atto n. A00534 del 24/03/2026

Descrizione dei danni connessi ad eventi sismici

A seguito degli eventi sismici susseguitsi dal 24 Agosto 2016, si è riscontrato un danno diffuso sull'intero immobile, ovvero sulle strutture portanti e, principalmente, sugli elementi non strutturali (tamponature, tramezzi, distacchi di intonaco, infiltrazioni meteoriche in copertura, etc.).

fornisce le seguenti informazioni per una descrizione più dettagliata dell'intervento necessario

- ☐ Nessun vincolo presente
- ☒ Presenza vincolo paesaggistico
- ☐ Presenza vincolo idrogeologico
- ☐ Presenza vincolo NTA PRG Vigente
- ☐ Presenza altro vincolo

Descrizione sintetica di eventuali interventi per la messa in sicurezza del bene

Verifica del danno e della vulnerabilità sismica e relativa progettazione di adeguamento sismico di edificio di interesse strategico.

Atto n. A00534 del 24/03/2026

Attualmente il perimetro dell'edificio è transennato e ne è interdetto il transito; gli ingressi sono stati messi in sicurezza mediante passaggi protetti.

Descrizione sintetica dell'intervento di riparazione, ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione

Necessaria la progettazione di adeguamento sismico di edificio di interesse strategico.

specifica le seguenti informazioni per la stima del costo dell'intervento

Lavori IVA esclusa	4.200.000,00	Euro
IVA su lavori	420.000,00	Euro
Spese tecniche IVA esclusa	700.000,00	Euro
IVA sulle spese tecniche	154.000,00	Euro
Altre somme	526.000,00	Euro
Totale costo intervento stimato	6.000.000,00	Euro

Atto n. A00534 del 24/03/2026

specifica le seguenti informazioni per la stima del finanziamento dell'intervento

Eventuale indennizzo assicurativo	0.00	Euro
Donazioni	0.00	Euro
Contributi pubblici	6.000.000,00	Euro
Altri finanziamenti disponibili per esecuzione intervento	0.00	Euro

richiede un contributo totale non superiore alla differenza tra costo e finanziamenti disponibili pari a

Importo totale richiesto	6.000.000,00	Euro
--------------------------	--------------	------

dichiara che la priorità assegnata a questo intervento tra tutte le opere dell'Ente è pari a

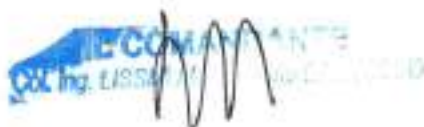
Ordine di priorità (1 = alta / 99 = bassa)	1
--	---

Il Tecnico Rilevatore:

Cap. ing. RN Giuseppe GIGLIO



Luogo, Rieti



Data 03/04/2025

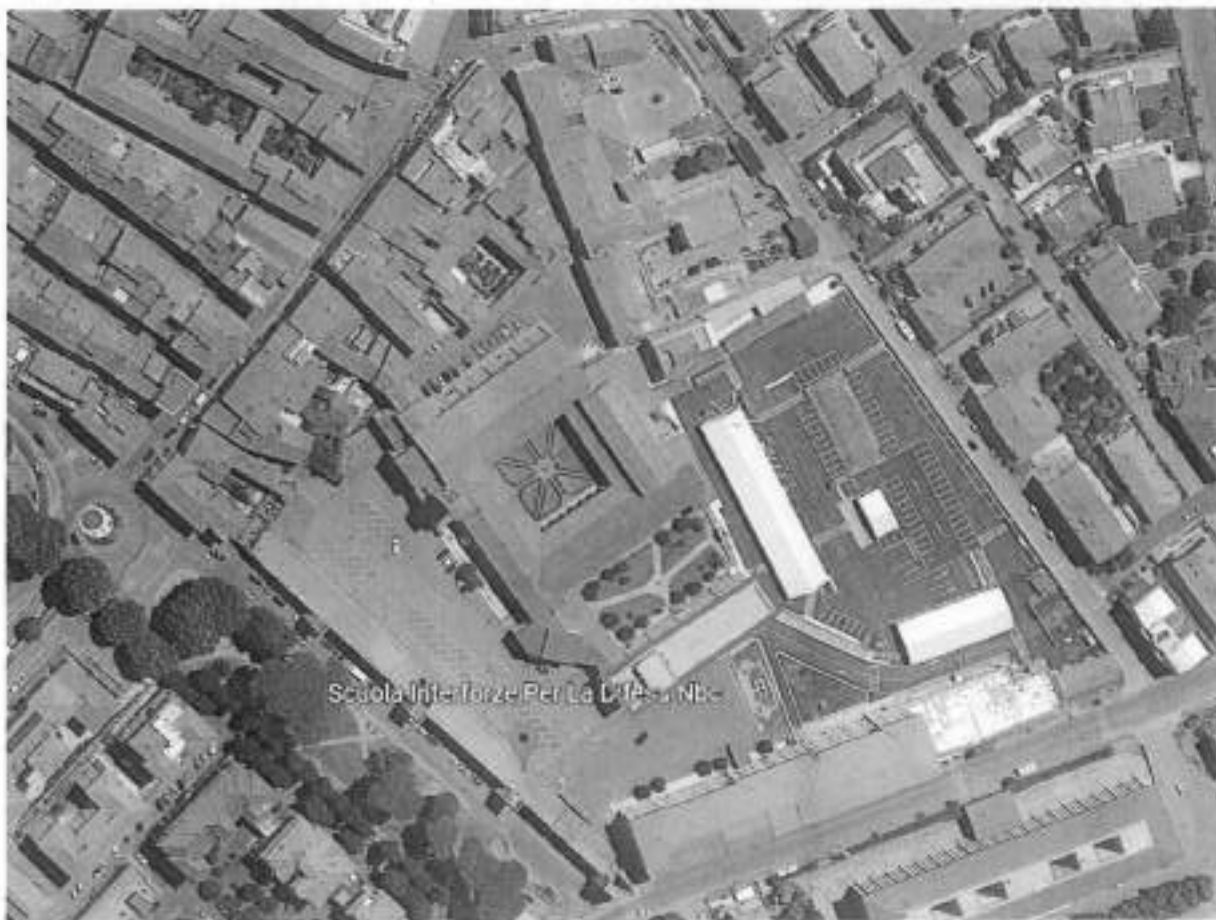


8° REPARTO INFRASTRUTTURE

Via Todì, 6 - 00181 ROMA

BRONZETTI

INQUADRAMENTO GENERALE

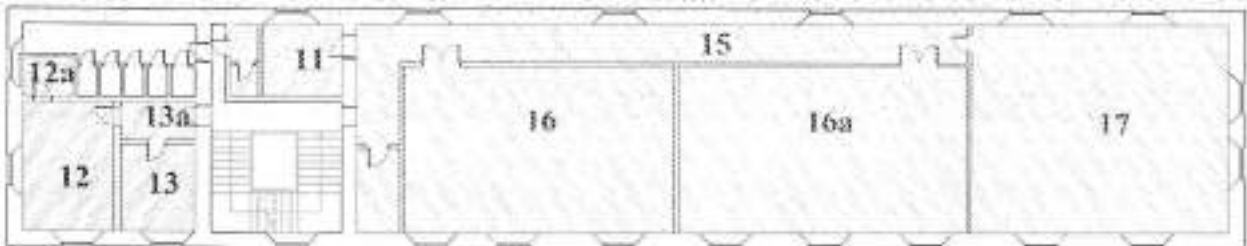


PLANIMETRIA TIPO

PIANO TERRA BRONZETTI



PIANO PRIMO BRONZETTI



PIANO SECONDO BRONZETTI



PIANO TERZO BRONZETTI



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Rilievo del danno alle opere pubbliche

Scheda per il rilievo del danno alle opere pubbliche totalmente o parzialmente inagibili (ai sensi dell'art. 14 commi 2 lettere a e f del D.L. 189/2016 convertito in legge con modificazioni nella L. 229/2016)

Il sottoscritto Col. ing. t. ISSMI Mariarosaria DELL'OSSO

PEC infrastrutture_roma@postacert.difesa.it

Telefono 06-7804180

In qualità di Comandante pro-tempore

per l'Ente 8° Reparto Infrastrutture Esercito

Atto n. A00534 del 24/03/2026

identificato come Ente del Ministero della Difesa gestore Beni immobili di F.A.

con sede in Via Todì

N. 6

Comune Roma

CAP 00181

Prov. RM

invia la scheda di Rilievo del Danno per l'Opera Pubblica con le seguenti caratteristiche

Denominazione Magazzini Nord – M.M.

localizzata in Piazza Marconi

N. 7

Comune Rieti

CAP 02100

Prov. RI

Epoca di costruzione 1900

Ultima ristrutturazione 2000

Utilizzatore Scuola Interforze per la Difesa NBC

Tipologia Magazzini interni al comprensorio ed a servizio della Caserma

Danneggiamento alle strutture murarie portanti ed alla copertura di una porzione di edificio

Superficie utile 700

Altezza 4.00

Lunghezza 116.00

Larghezza 6.00

Descrizione sintetica del bene oggetto di intervento

Trattasi di edificio in muratura portante realizzato intorno al 1900 in aderenza alla cinta muraria della caserma Verdirosi. La struttura è monopiano con tetto leggero ad unica falda suddiviso in vari locali ad uso magazzino.

- ☒ Il bene era utilizzato al 24 Agosto 2016
- ☒ È presente documentazione fotografica a corredo

fornisce le seguenti informazioni per una Certificazione più precisa del danno

- ☐ AeDES e ordinanza non sono pertinenti per questa tipologia di opera per questa motivazione

- ☒ AeDES e ordinanza sono pertinenti per questa tipologia di opera

Numero Ordinanza sindacale di inagibilità emessa in data 12/03/2018 Atto n. A00534 del 24/03/2026

con protocollo numero 2018-0016141

Identificativo scheda AeDES 238323

con esito C

Descrizione dei danni connessi ad eventi sismici

I danni rilevati sulle strutture murarie consistono in lesioni varie sui pannelli murari di alcuni locali dell'edificio. Alcune lesioni risultano "passanti" che classificano complessivamente il danno in "medio-grave". Anche la copertura del tipo leggero risulta danneggiata con parziale caduta di tegole e danni all'orditura secondaria.

fornisce le seguenti informazioni per una descrizione più dettagliata dell'intervento necessario

- ☐ Nessun vincolo presente
- ☒ Presenza vincolo paesaggistico
- ☐ Presenza vincolo idrogeologico
- ☐ Presenza vincolo NTA PRG Vigente
- ☐ Presenza altro vincolo

Descrizione sintetica di eventuali interventi per la messa in sicurezza del bene

Sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza del manufatto nel 2014. Lo stesso può provocare verso l'esterno. Infatti è stato interdetto l'utilizzo del piazzale antistante al fabbricato.

Atto n. A00534 del 24/03/2026

Descrizione sintetica dell'intervento di riparazione, ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione

Per il ripristino delle condizioni di sicurezza, e quindi dell'agibilità, si prevede un intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio separato dalla retrostante cinta muraria a mezzo di idoneo giunto sismico o corridoio di separazione. Pertanto si prevede la ricostruzione dell'intera unità strutturale.

IL COMANDANTE
del 1° Reggimento

specifica le seguenti informazioni per la stima del costo dell'intervento

Lavori IVA esclusa	1.400.000,00	Euro
IVA su lavori	140.000,00	Euro
Spese tecniche IVA esclusa	240.000,00	Euro
IVA sulle spese tecniche	52.800,00	Euro
Altre somme	167.200,00	Euro
Totale costo intervento stimato	2.000.000,00	Euro

Atto n. A00534 del 24/03/2026

specifica le seguenti informazioni per la stima del finanziamento dell'intervento

Eventuale indennizzo assicurativo	0.00	Euro
Donazioni	0.00	Euro
Contributi pubblici	2.000.000,00	Euro
Altri finanziamenti disponibili per esecuzione intervento	0.00	Euro

richiede un contributo totale non superiore alla differenza tra costo e finanziamenti disponibili pari a

Importo totale richiesto	2.000.000,00	Euro
--------------------------	--------------	------

dichiara che la priorità assegnata a questo intervento tra tutte le opere dell'Ente è pari a

Ordine di priorità (1 = alta / 99 = bassa)	1
--	---

Il Tecnico Rilevatore:

Cap. ing. RN Giuseppe GIGLIO



Luogo, Rieti

IL COMANDANTE
Col. Ing. LISSIMI

Data 03/04/2025

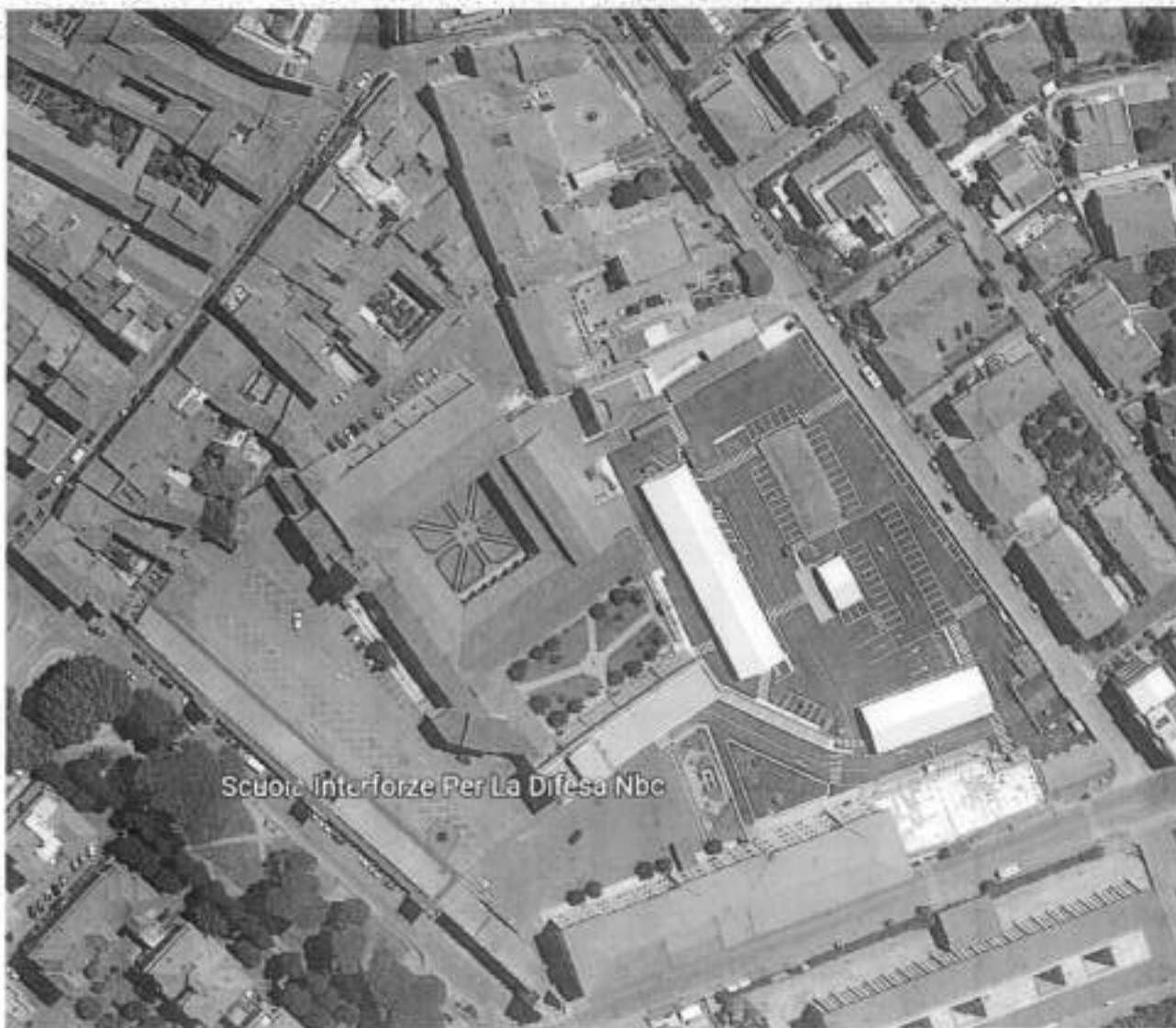


8° REPARTO INFRASTRUTTURE

Via Todè, 6 - 00181 ROMA

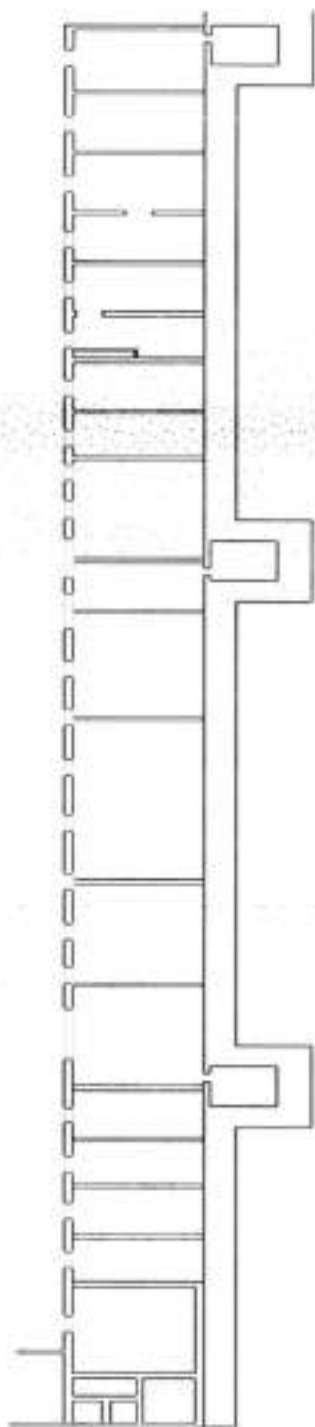
MAGAZZINI NORD

INQUADRAMENTO GENERALE



Scuola Interforze Per La Difesa Nbc

PLANIMETRIA MAGAZZINI NORD



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

